



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO
COMMERCIO & SERVIZI
TURISMO &

DIGITALIZZAZIONE

INVESTIMENTI

QUALITÀ

MERCATO UNICO

INNOVAZIONE

TURISMO

Una nuova
Europa
per le PMI





FCA DÀ PIÙ VALORE AL TUO LAVORO.

BONUSLAVORO.IT

FCA HA PENSATO A CHI LAVORA IN PROPRIO.

Nasce Bonus Lavoro: il vantaggio dedicato a imprenditori e partite IVA, valido per l'acquisto di vetture e veicoli commerciali del gruppo.

Ad esempio, su **Jeep® Compass** il bonus vale fino a **7.000 €** sul prezzo di listino.
Solo fino al 31 maggio.

Scopri di più su www.bonuslavoro.it



Fino al 31 maggio, su **Jeep® Compass** fino a 7.000 € di sconto sul prezzo di listino (con il contributo dei concessionari).
Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Gamma Compass: consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8.3 – 5.1; emissioni CO₂ (g/km): 190 – 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008, aggiornati alla data del 30 Aprile 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale **Jeep®** selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Ceccato Automobili
www.gruppoceccato-fcagroup.it

TRENTO (TN) - via di Spini, 14/16 - Tel. 0461955500

THIENE (VI) - Via Gombe, 3 - Tel. 0445375700

BASSANO DEL GRAPPA (VI) - Via Capitelvecchio, 11 - Tel. 0424211100



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



La programmazione Apac, l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sui servizi e le forniture per il 2019 prevede che tra opere, forniture e servizi verrà speso oltre un miliardo. Tutti gli organismi pubblici, quindi, potranno accedere ai successivi bandi per realizzare progetti e capitolati. Non possiamo che rilevare che questo è un ottimo punto di partenza per creare un meccanismo che alimenti l'economia locale, le piccole imprese, in quanto il nostro tessuto economico è composto per il 90% da questa realtà.

L'attenzione verso le imprese locali è fondamentale e quella di Apac è una sorta di mappa degli appalti finanziati a carico del bilancio provinciale. L'anno scorso l'Agenzia ha bandito 202 procedure di gara, 43 servizi, 16 forniture. Niente male. Da gennaio di quest'anno le richieste arrivano attraverso un'apposita procedura web e al momento ne sono arrivate 400. Ora, ogni singola procedura prevista per quest'anno andrà deliberata e messa a gara, dando impulso all'iter di affidamento.

È fondamentale sviluppare l'economia locale, investire e credere anche nel lavoro del piccolo negoziante, dell'artigiano del paese, in quanto sono una parte radicale del nostro made in Trentino, qui si incardina la possibilità di fare comunità. Sono convinto che il futuro si giocherà proprio nella capacità che avremo nel sapere "fare rete tra noi". Ovviamente, l'ente pubblico non può mancare in questa partita, anzi ha il ruolo fondamentale.

SOMMARIO

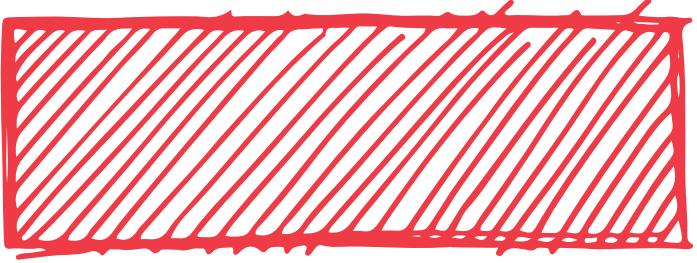
Diretrice
Gloria Bertagna
Diretrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

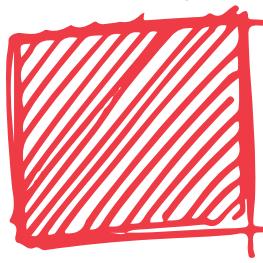
Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Publimedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|---|--|
| <p>5 EUROPA, LE PMI AL CENTRO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO</p> <p>7 AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO VERSO UN REGISTRO NAZIONALE</p> <p>8 DDL SEMPLIFICAZIONE INIZIATA LA DISCUSSIONE</p> <p>13 RIUNIONE DEL DIRETTIVO FIEPET "PIÙ RAPPRESENTANZA ALLA CATEGORIA"</p> <p>14 CREDITO D'IMPOSTA PER SPESE BANCARIE GOVERNO VARA DECRETO-LEGGE</p> <p>15 QUOTA 100 OLTRE 130MILA LE DOMANDE</p> | <p>17 AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE DISPOSIZIONI IN TEMA DI INCOMPATIBILITÀ</p> <p>18 ARRIVANO NUOVI ISA I BENEFICI SCATTANO A 8 PUNTI</p> <p>21 CONTRO L'ARROGANZA COMMERCIALE ESPONIAMO LA NOSTRA "AUTENTICITÀ"</p> <p>23 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO UN BANDO DA 450 MILA EURO</p> <p>24 IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA A TRENTO DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO</p> <p>26 VENDO E COMPRO</p> |
|---|--|



HISTORY LAB



IL RACCONTO CHE FA LA STORIA

.....
CANALE 602 DIGITALE TERRESTRE <

.....
» E IN STREAMING SU HL.MUSEOSTORICO.IT «

Europa, le Pmi al centro delle politiche di sviluppo

Il documento di Confesercenti per gli europarlamentari.

La ripresa e crescita economica non può prescindere dalle piccole e medie imprese

In occasione delle elezioni del Parlamento Ue, Confesercenti ha predisposto un documento di proposte per un'Europa più a misura di PMI. "Al di là degli schieramenti politici - dice il **presidente di Confesercenti del Trentino Renato Villotti** - è importante sottolineare l'importanza di una ripresa e crescita economica che non può prescindere dalla Pmi. Confesercenti, in occasione delle scorse elezioni politiche italiane, che hanno poi portato a questo governo, ha sollecitato la rimessa al centro dell'economia delle piccole e medie imprese, così come, nel documento del Coordinamento Provinciale Imprenditori, presentato a quello che sarebbe diventato l'attuale governo provinciale, sono stati evidenziati 10 temi su cui dovrà lavorare la politica nei prossimi 5 anni: credito e incentivi, innovazione, università e ricerca, società pubbliche. Ma anche territorio e ambiente, fiscalità e spesa pubblica, appalti, semplificazione, sicurezza, welfare e sostenibilità. Ci siamo occupati di Autonomia e Unione Europea evidenziando come, per potere mantenere viva e in salute la nostra Autonomia, dobbiamo tener conto del fatto che Bruxelles resta un punto di riferimento fondamentale. Ebbene, va considerato che la spina dorsale dell'economia del lavoro in Europa è costituita dalle PMI per il 99,8%. Il documento di Confesercenti ben evidenzia temi a noi cari, e non possiamo che rafforzare il concetto che negli ultimi anni, i politici a tutti i livelli hanno riconosciuto sempre di più l'importante ruolo delle PMI nella società europea e hanno compreso che le imprese di minori dimensioni detengono potenzialità



sottovalutate e hanno esigenza di essere supportate. Tuttavia, ancora troppo poco si è fatto".

Ecco la sintesi del documento

LE PMI PER UNA SOCIETÀ IMPRENDITORIALE E COMPETITIVA

Nonostante la Commissione Europea ricopra un ruolo di guida nella politica europea per le PMI, la maggior parte delle competenze risiede a livello nazionale. Una politica europea per le PMI richiede un approccio complessivo che tenda a valorizzare l'importanza delle imprese diffuse e dell'impatto delle nuove norme per tali imprese.

LE PMI SONO AL CENTRO DEL PROGRESSO SOCIALE

Le PMI sono la principale fonte di occupazione. Tuttavia, per garantire ulteriormente il progresso economico e sociale, hanno bisogno di mercati del lavoro ben funzionanti e di sistemi previdenziali ben concepiti. I datori di lavoro e i lavoratori devono adattarsi con

un rinnovato equilibrio tra flessibilità e sicurezza. In tema di rafforzamento dei sistemi di protezione sociale meritano di essere menzionate tra le buone pratiche le azioni messe in campo dalle parti sociali relativamente all'assistenza sanitaria integrativa, agli ammortizzatori sociali, alla previdenza complementare e altre prestazioni che vengo erogate attraverso gli enti bilaterali.

PMI E DIGITALIZZAZIONE

Cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione richiede un cambiamento di mentalità all'interno di tutte le imprese ed uno spazio per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e modelli di business.

D'altra parte, gli imprenditori sono alla ricerca di know-how sulle trasformazioni digitali, di giuste condizioni quadro e di finanziamenti per gli investimenti necessari. Lo sforzo individuale deve essere sostenuto a livello nazionale e sovranazionale mediante delle politiche finalizzate a colmare i gap di competenze e innovazione del quale soffrono ancora moltissime micro, piccole, medie imprese.

Il processo di digitalizzazione deve viaggiare di pari passo con una efficace politica di formazione continua a favore degli imprenditori.

SOSTENERE INNOVAZIONE ED INVESTIMENTI

Il rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti privati e pubblici è fondamentale per un'economia europea solida. Per questo motivo, le micro, piccole e medie imprese dipendono ancora molto dai prestiti bancari e per molte di loro sarà così anche in futuro.



Occorrere sviluppare forme alternative di finanziamento e renderle accessibili alle MPMI innovative. Le garanzie per i prestiti, gli strumenti mezzanini e la cartolarizzazione si sono dimostrati gli strumenti più efficaci per il sostegno pubblico al finanziamento delle MPMI. Allo stesso tempo i regolamenti bancari devono essere orientati a favorire la finanziabilità delle MPMI, piuttosto che ostacolarla e il sistema dovrebbe essere fortemente orientato all'adozione di criteri di proporzionalità in ragione dei segmenti della clientela delle banche.

LE PMI VALORE AGGIUNTO PER LA QUALITÀ DELLE CITTÀ

Generalmente, anche nei settori tradizionali, le PMI hanno un impatto minore sull'ambiente e sull'ecosistema e alcune di esse sono già campioni di sostenibilità, ad esempio nel settore della generazione energetica diffusa, dell'eco-industria e dell'eco-innovazione. Tuttavia, la maggior parte di tali imprese può ancora migliorare e ha molto potenziale per diventare maggiormente sostenibile.

In Italia sono più di 865.000 le imprese interessate dai processi dell'economia circolare.

IL TURISMO SETTORE CHIAVE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

Nel 2017, il turismo internazionale nel mondo ha raggiunto 1,32 miliardi di arrivi (+ 7%) e ha rappresentato 671 milioni di arrivi in Europa, ossia il 51 % del mercato (+ 8 %). Inoltre, uno studio prospettico a lungo termine dell'Organizzazione mondiale del turismo

(UNWTO) prevede una più modesta crescita del turismo in Europa da qui al 2030, stimata a 744 milioni di turisti (+ 1,8 %), ossia il 41,1 % del mercato globale. Il settore del turismo a livello di Unione europea, nella sua definizione più stretta (in termini di fornitori tradizionali di viaggi e di prestazioni turistiche), conta 2,3 milioni di imprese, principalmente piccole e medie (PMI), contribuisce a più del 5% del PIL dell'Unione e dell'occupazione della popolazione attiva, cioè a circa 12 milioni di persone .

Se si considerano gli stretti legami con altri settori economici, questo contributo aumenta ulteriormente a più del 10,3% del prodotto interno lordo e almeno il 11,7% dell'occupazione totale, il che corrisponde a 27,3 milioni di lavoratori. Tuttavia il settore non viene considerate alla stregua di altri, con proprie specificità e problematiche e, ad esempio, non esiste un programma specifico per il turismo, nonostante la richiesta formulata anche dal Parlamento europeo

IL COMMERCIO AL DETTAGLIO TRA CRISI DEI CONSUMI E CONCORRENZA DEL WEB

Negli ultimi anni, dalla crisi ad oggi, si è accentuato il fenomeno della scomparsa degli esercizi commerciali, soprattutto di piccole dimensioni, infatti dal 2007:

- Il numero complessivo degli esercizi commerciali si è ridotto dell'11,2%
- Le imprese più grandi sono aumentate del 27%
- Gli esercizi di piccole dimensioni (<400

mq) si sono ridotti di oltre il 12% La chiusura di imprese commerciali sta causando una nova emergenza: i negozi sfitti hanno superato la quota di 600.000, centomila in più rispetto al 2012. Sono oltre 100 i Centri commerciali edificati e abbandonati: una cementificazione spesso invasiva, non facilmente riconvertibile. Anche la "deregulation" ha accentuato lo svuotamento delle città, infatti dal 2011 ad oggi è scomparso il 7,2% di esercizi (1,1% l'anno) contro il 4% tra il 2007 ed il 2011 (0,8% l'anno). La spinta ad una maggiore apertura e competitività del mercato non può sovrastare e travolgere l'esigenza comune del rispetto di alcuni valori etici/culturali della comunità, a cui tutti i cittadini appartengono. Per questo è necessario armonizzare le opportunità di sviluppo e offerta commerciale introdotte con le liberalizzazioni con i tempi di vita delle famiglie e della comunità nel suo insieme. Solo il canale online vanta livelli di crescita considerevoli, a due cifre. Ma nel settore ancora ci sono ampie zone non regolamentate. Un'efficace lotta all'abusivismo, anche per le vendite in rete, accompagnata da una Web-Tax che garantisca parità concorrenziale, sono più che indispensabili. A livello comunitario, inoltre, bisognerebbe sostenere il commercio sia all'interno di misure per la rigenerazione urbana, che per la formazione degli imprenditori, per renderli maggiormente in grado di affrontare le esigenze di innovazione.

LE PMI CHIEDONO UNA REALE IMPLEMENTAZIONE DEL MERCATO UNICO

Le PMI mettono sempre più in discussione l'equilibrio tra costi e benefici derivanti dal Mercato Unico.

Le norme esistenti non sono attuate e applicate in misura sufficiente.

Le norme armonizzate sono poste al massimo livello di protezione dei consumatori e dell'ambiente, trasformando l'Europa in un'isola a livello globale. Inoltre, la proliferazione e la sovrapposizione di norme a livello nazionale creano oneri superflui per le PMI e aggiungono differenze normative tra gli Stati membri, che creano difficoltà all'attività di impresa.

DL CRESCITA: LE MISURE PRINCIPALI DAL CREDITO AGLI INVESTIMENTI

Il decreto crescita è stato firmato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e a breve sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Tra le novità: un credito d'imposta del 30% per le spese sostenute dalle Pmi per partecipare a fiere all'estero (da quelle per l'affitto degli spazi espositivi agli allestimenti, con un tetto a 60mila euro), a 50 milioni in tre anni stanziati per gli interventi legati all'iniziativa 'Mission Innovation', che punta a raddoppiare la quota pubblica di investimenti sulle energie pulite, e "per gli impegni assunti nell'ambito della Proposta di Piano Nazionale integrato Energia Clima". Nelle intenzioni del governo, questo decreto dovrebbe sostenere, insieme allo Sblocca cantieri, la crescita del Pil per lo 0,1%. **Nell'inserto le principali misure del decreto.**

Amministratori di condominio

Verso un registro nazionale

Arturo Mazzacca: "In questo modo ci sarà più controllo sulla frequenza dei corsi annuali di aggiornamento anche per gli amministratori che non aderiscono ad alcuna associazione di categoria.

Oggi, la frequenza ai corsi è garantita solo dalle associazioni"



Arturo Mazzacca Presidente ConfAico-Confesercenti del Trentino

Si alla costituzione di un registro degli amministratori di condominio a gestione ministeriale. No a un albo nazionale. È quanto emerso dalla prima seduta del Tavolo delle Associazioni degli amministratori condominiali e della proprietà edilizia, che si è tenuta al ministero della Giustizia a Roma e che porterà, si presume, alla riforma e la riordino del settore della professione dell'amministratore condominiale.

Arturo Mazzacca, presidente di ConfAico-Confesercenti plaude alla costituzione di un registro nazionale, che il Ministero dice di voler gestire, e dove rilevare i riferimenti dell'amministratore, il possesso dei requisiti di legge. Mentre è critico nei confronti della costituzione di un albo nazionale per gli amministratori. Le posizioni della categoria sono state espresse durante l'incontro con il sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone. "Nutro grosse perplessità per l'albo - dice Mazzacca - inattuale e improponibile, meglio pensare a un registro, con modalità tutte da verificare". Nelle ipotesi al vaglio, il registro dovrebbe essere gestito dal Ministero della Giustizia e dovrebbe contenere i riferimenti dell'amministratore, il possesso dei requisiti di legge (compreso l'attestato

della frequenza del corso iniziale) e la situazione aggiornata della frequenza ai corsi annuali di aggiornamento.

"Questa funzione - specifica il presidente di ConfAico - attualmente è garantita solo dalle associazioni ma, considerato che molti amministratori non aderiscono ad alcuna associazione di categoria, per l'interesse pubblico meglio sarebbe che fosse un soggetto terzo, istituzionale, a garantire per tutti". Positivo, ma con grande riserva, il giudizio espresso dai corsi di aggiornamento per gli amministratori. Promossi i corsi organizzati dalle associazioni e introdotti dalla riforma del 2012. Secondo Mazzacca "al di là dei contenuti diventa prepondérante il valore aggiunto della discussione e interazione tra docenti e colleghi e tra colleghi. Il problema? "Il valore aggiunto è vanificato dai corsi on line, permessi dalla norma, che si stanno dimostrando solo un affare per chi li organizza. Una delle nostre richieste è quello di annullare questa possibilità per non vanificare uno degli aspetti più interessanti della riforma".

Propositivo il tavolo di discussione che ha visto la partecipazione **del sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone** e di 38 sigle rappresentanti non solo gli amministratori ma anche i revisori dei

conti, i piccoli proprietari, le associazioni delle associazioni (Confassociazioni), i geometri ecc. "La nostra priorità, se troverò il vostro accordo, - ha affermato Morrone apprendo i lavori - è quella di riordinare il settore mettendo a sistema la professione dell'amministratore condominiale, prevedendo modifiche e apportando i necessari aggiornamenti alla legge 220/2012. L'obiettivo è, in primo luogo, l'istituzione di un registro telematico degli amministratori professionisti, che non dovrà risultare né un mero onere burocratico per gli amministratori, ma un riconoscimento della loro professionalità, e tanto meno un ulteriore onere economico per i condomini. Pensiamo, quindi, a una piattaforma snella e funzionale, che serva come garanzia agli utenti, rendendo contestualmente più autorevole l'amministratore professionista oltre a dare ulteriore legittimazione e ruolo istituzionale alla professione. Ma per attuare questo progetto ho bisogno della vostra partecipazione. Questa la ragione del Tavolo, utile a conoscere le vostre posizioni e a recepire le istanze più condivise". A larga maggioranza è stata quindi espressa condivisione per la realizzazione del registro. Prima della pausa estiva sarà calendarizzato un nuovo incontro.





Ddl semplificazione

Iniziata la discussione

Le categorie esprimono le osservazioni sul provvedimento
Il direttore di Confesercenti Aldi Cekrezi: "MePat da rivedere"

La Giunta provinciale ha approvato il disegno di legge in materia di semplificazione (vedi mensile di Confesercenti di aprile). Nel provvedimento legislativo vengono individuati due temi ritenuti decisivi per la competitività del contesto trentino: la semplificazione nel rapporto tra cittadini e imprese da un lato e pubblica amministrazione dall'altro, e la definizione di misure che condizionino favorevolmente lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale.

La terza commissione del Consiglio Provinciale ha quindi proceduto alle consultazioni delle categorie in merito al ddl semplificazione. Per raccogliere osservazioni sul provvedimento l'or-

ganismo consiliare ha ascoltato, tra gli altri, il Coordinamento imprenditori, di cui fa parte anche Confesercenti del Trentino, che ha rilevato come, per la semplificazione, serve un intervento più strutturale.

Il direttore di Confesercenti Aldi Cekrezi, in particolare, si è soffermato sui problemi che hanno le società di servizio con il MePat, la piattaforma per il mercato elettronico della Provincia, "perché spesso eseguono attività creative che è impossibile quantificare".

Il disegno di legge, in particolare, prevede di semplificare "i controlli mediante la previsione di una verifica a campione da parte dell'amministrazione provinciale, del possesso dei



Aldi Cekrezi

requisiti dichiarati dagli operatori (e rinnovati ogni tre mesi) al momento dell'iscrizione nel mercato elettronico provinciale e non più in occasione di ogni appalto specifico". Il direttore di Confesercenti ha quindi evidenziato che vi sono compatti come quello delle agenzie di servizi dove, in nome del rispetto delle regole sulla semplificazione, è diventato quasi impossibile continuare a lavorare. "Attenzione, quindi alle sintesi - ha detto Cekrezi - Fare troppo semplificazione può generare confusione".

Il Coordinamento provinciale imprenditori è intervenuto su diversi temi, dagli appalti al turismo con i rappresentanti dell'Associazione alberghieri, di Confcommercio, di Confesercenti, dell'Associazione industriali e dell'Associazione artigiani. In genere sono stati considerati apprezzabili gli sforzi compiuti dalla Giunta provinciale, ma il Coordinamento ha auspicato operazioni più sistemiche, "per le quali evidentemente serve più tempo".

In merito gli appalti è stato auspicato un coordinamento dopo i 5 interventi legislativi degli ultimi anni. L'eccesso di regole, infatti, crea problemi alle imprese che chiedono un Testo unico in materia. In particolare andrebbe rivista e aggiornata con la collaborazione delle categorie, a 20 anni dalla sua approvazione, la legge 6 del 1999 sull'economia, in modo da dare organicità alla normativa.





DA VENT'ANNI DIAMO
LA PAROLA AL TURISMO



Nuovi Territori
per Nuovi Turismi

24-25
26-27
SETT.
2019

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO



Temi per la ventesima edizione

Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più. Nella competizione globale e nell'era di Internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località più attrattiva di altre ed in grado di vincere la competizione internazionale. In questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio. Non solo grazie ad un protagonismo degli enti preposti alla promozione turistica, ma soprattutto grazie ad il concorso dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo del territorio.

La XX edizione di BITM - Le Giornate del turismo Montano - intende fare luce sulla necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico e mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita.

Seduta plenaria di apertura **Territori resilienti per un turismo duraturo**

I recenti episodi atmosferici disastrosi dello scorso autunno devono far riflettere sulla capacità dei territori di resistere agli eventi di particolare intensità al fine di garantire una continuità nell'attrattività turistica. Il Trentino, in questo senso, è sicuramente all'avanguardia, avendo una tradizione di cura del territorio. Ma molto può essere ancora fatto. Quali sono le possibili strategie utili per rendere il Trentino più "resiliente"?

Collaborazioni

- Associazioni di categoria
- Aziende per la promozione turistica
- Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Trento
- Protezione Civile



Conferenza

Dal villeggiante al turista "social". Come è cambiata la vacanza

L'ipermodernità è caratterizzata da un cambiamento antropologico: il turista non è più un sempre "villeggiante", come lo è stato per tutto il Novecento, ma un avventore "social", che vive in costante connessione con la rete di internet. Questo cambio di costumi rende necessario un cambio anche nel modo di fare "accoglienza". Come possono crescere le località turistiche e il modo di fare promozione turistica alla luce di questo cambio di paradigma?

Collaborazioni

- Trentino Marketing
- Università di Trento
- Aziende per la promozione turistica

Conferenza **Mobilità e turismo: verso territori iperconnessi**

La competitività tra diversi territori turistici si sta giocando – e si giocherà ancor più in futuro – sulla capacità di essere connessi, dal punto di vista della mobilità, sia verso l'esterno che verso l'interno. Particolare investimenti dovranno essere fatti nel campo delle infrastrutture alternative, come la ferrovia. Qual è lo stato di fatto e le prospettive di crescita per un'area come quella del Trentino?

Collaborazioni

- Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento
- Associazione Transdolomites



Conferenza **Qualità del paesaggio, qualità del turismo**

La cura del paesaggio rappresenta un elemento importante per la crescita della competitività di un territorio turistico. In questa prospettiva, il Trentino vanta una lunga tradizione di tutela e valorizzazione dei patrimoni paesaggistici, ma anche margini di miglioramento. Quali sono le tendenze di cura paesaggistica che si stanno sperimentando nelle aree più dinamiche del pianeta? Cosa può essere riproposto anche sul territorio provinciale?

Collaborazioni

- Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trento
- Comune di Rovereto

Conferenza **Il turismo d'Alta quota: una meta alla portata di tutti?**

Il turismo alpino nasce come un'attività elitaria, destinata esclusivamente ad alpinisti e rocciatori. Tuttavia, negli ultimi decenni, una fascia sempre più larga della popolazione è interessata a vivere l'esperienza dell'alta quota. Questo deve coincidere con un cambio di funzione dei rifugi e con una diversa attrezzatura della sentieristica, capace di garantire sicurezza e accessibilità a quella parte della popolazione turistica interessata a vivere esperienze in alta quota.

Collaborazioni

- Collegio della Guide Alpine e dei Maestri di Scii della provincia di Trento
- Società Alpinisti Tridentini
- Associazione Rifugi Trentino



Conferenza **Le sfide turistiche per il Trentino: l'accoglienza *pet friendly***

Sempre più turisti si muovono con i loro animali domestici. Questo cambio di abitudini deve corrispondere con la nascita di una fascia di esercizi dotati di strutture capaci di soddisfare le esigenze degli "amici dell'uomo". Molti territori stanno investendo da tempo in questa direzione. Qual è la situazione in Trentino? Quali le esperienze virtuose? Quali sono le azioni da intraprendere?

Collaborazioni

- Aziende per la promozione turistica
- Associazioni animaliste: Lega nazionale difesa del cane
- Associazioni di categoria

Conferenza

Le sfide turistiche per il Trentino: i viaggiatori su due ruote

I turisti che si muovono in bicicletta rappresentano un target sempre più numeroso. Si tratta di ospiti che si recano in una località per poter usare la due ruote, oppure viaggiatori che si muovono tra le località percorrendo veri e propri tour ciclistici, anche transnazionali. In questa nuova tendenza, il Trentino può giocare un ruolo da protagonista internazionale.

Collaborazioni

- Amici della bicicletta
- Bicigrill



Conferenza

Le sfide turistiche per il Trentino: il turismo della salute

In Trentino il turismo nasce come "turismo della salute", all'inizio del Novecento. Prima grazie ai benefici dell'aria, poi grazie alle proprietà curative dell'acqua: la provincia di Trento vanta una lunga tradizione nel turismo termale e della salute. Tuttavia, anche in questo campo, è necessario cogliere le innovazioni necessarie per rendere l'offerta competitiva. Quali sono le frontiere di sviluppo per il turismo termale?

Collaborazioni

- Centri termali del Trentino
- Associazioni di categoria
- Apt d'ambito

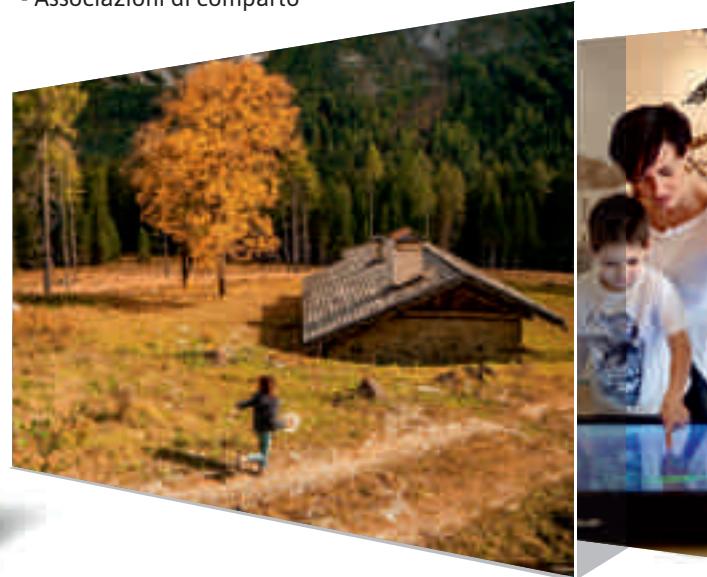
Conferenza

Andar per malghe: l'attrattiva turistica del sistema caseario trentino

Il paesaggio trentino – come molti paesaggi montani – è caratterizzato dalla presenza di uno strutturato sistema di malghe e alpeghi che, da sempre, rappresentano il baluardo dell'antropizzazione in alta quota. In tempi recenti, queste strutture sono diventate interessanti anche dal punto di vista turistico, grazie alla loro intrinseca autenticità e alla loro spontanea dimensione naturale. Quali sono le prospettive per questo interessante segmento di sviluppo turistico?

Collaborazioni

- Associazioni di categoria
- Caseifici
- Associazioni di comparto



Seduta plenaria conclusiva

Un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi

La seduta plenaria della Bitm sarà dedicata ad una sintesi dei contenuti emersi durante la XX edizione, offrendoli al dibattito con i protagonisti del sistema turistico trentino.

Collaborazioni

- Associazioni di categoria
- Aziende per la promozione turistica



Riunione del direttivo Fiepet

“Più rappresentanza alla categoria”

Massimiliano Peterlana Presidente Fiepet del Trentino

Prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo di Fiepet e del presidente Massimiliano Peterlana.

All'incontro, molto partecipato, Peterlana ha ribadito la necessità di dare continuità di rappresentanza alla categoria in un momento economico particolarmente difficile, “è fondamentale incrementare il confronto con le istituzioni pubbliche attraverso stimoli per una sburocratizzazione e detassazione effettiva”.

Il presidente di Fiepet ha poi insistito sull'opportunità di puntare sulla qualità e sulla formazione della categoria. Da qui anche l'allargamento della rappresentanza del consiglio direttivo a esercizi pubblici che coinvolgono diverse realtà economiche del commercio e garantiscono una vasta rappresentanza territoriale.

Durante la riunione sono stati nominati i due vicepresidenti: Fiorenzo Varesco (Osteria Morelli) e Walter Bonaventura (Loco's Bar).



I NUOVI CONSIGLIERI DI FIEPET:

MASSIMILIANO PETERLANA
WALTER BONAVENTURA
NIKO MARZARI
MARILENA COLLEONI
EVELINE MICHELON
FIORENZO VARESCO
GIUSEPPE NASI

FEIYAN HAN
SILVIA VIANINI
ANDREA MARGONI
SANDRA DAKIC
SARA BORRELLI
ALDI CEKREZI

SICUREZZA IN DISCOTECA FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA

È stato sottoscritto al Commissariato del Governo di Trento un protocollo d'intesa territoriale in materia di sicurezza nelle discoteche. Il Protocollo è stato illustrato dal Commissario di Governo, Sandro Lombardi, alle associazioni di categoria dei gestori delle discoteche e dei servizi di controllo nei locali di pubblico spettacolo. Presente anche Fiepet del Trentino. Il protocollo richiama l'accordo quadro nazionale stipulato al ministero dell'Interno nel 2016 che ha dettato le linee di indirizzo volte a consentire un avanzato sistema di relazioni e sinergia tra gli operatori del settore e le forze dell'ordine, al fine di incrementare il livello di sicurezza all'interno e in prossimità dei locali pubblici e favorire la diffusione della cultura della legalità nelle giovani generazioni. Il patto prevede impegni reciproci. L'impegno si muoverà sul rispetto delle norme, selezione dei clienti, non servire alcolici ai minorenni, collaborare con polizia e croce rossa, assumere personale titolato, installare telecamere.





Credito d'Imposta per spese bancarie

Governo vara decreto-legge

Il chiarimento a favore dei gestori carburanti. Federico Corsi: "Un primo passo. Ricordo che il prezzo alla pompa per il 65% va allo Stato, il 32 % è costo di produzione e, solo il 3% lordo, e sottolineo lordo, va al gestore"

Federico Corsi presidente Faib-Confesercenti

In riferimento alla questione del vigente credito d'imposta a favore dei gestori di impianti di distribuzione carburanti (Legge di Bilancio 2018), il Governo con il nuovo Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) – pubblicato su GURI n. 100 del 30-4-2019 – ha stabilito all'art 16 le norme attuative in materia di "Credito d'imposta per le commissioni riferite a pagamenti elettronici da parte di distributori di carburante".

Il Decreto legge stabilisce che:

"Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 924, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 valgono con riferimento alle cessioni di carburanti effettuate nei confronti sia di esercenti attività d'impresa, arte e professioni sia di consumatori finali. Nel caso in cui gli

esercenti di impianti di distribuzione di carburante non contabilizzino separatamente le commissioni addebitate per le transazioni effettuate diverse da quelle per cessioni di carburante, il credito d'imposta di cui al citato 1, comma 924, della legge n. 205 del 2017, spetta per la quota parte delle commissioni calcolata in base al rapporto tra il volume d'affari annuo derivante da cessioni di carburante e il volume d'affari annuo complessivo."

Pertanto, diventa effettivo il credito d'imposta sulle transazioni bancarie. Soddisfatto **il presidente di Faib Trentino, Federico Corsi**: "Questo è, e deve essere, un primo passo visto che il prezzo alla pompa per il 65% va allo Stato, il 32 % è costo di produzione e, solo il 3% lordo, e sottolineo lordo, va al gestore".

Martino Landi, presidente della Faib nazionale evidenzia come il risultato

sia frutto dell'impegno della rappresentanza sindacale della categoria. "Si tratta di un risultato politico sindacale di grande rilevanza, impensabile fino a poco tempo fa- dice Landi -. La caparbietà delle Federazioni dei gestori e la giustezza della causa che le ha viste impegnate in una lunga battaglia hanno finalmente premiato la lunga insistenza. È evidente che tale norma relativa al riconoscimento dei costi sostenuti per l'incasso delle vendite di carburanti è appena entrato in vigore e necessita di essere convertita in legge entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione."

Ricordiamo che il Credito d'imposta, pari al 50% delle commissioni addebitate agli esercenti di impianti di distribuzione di carburante può essere speso già a partire dalla prossima scadenza del 16 maggio.

È appena il caso di ricordare che in sede di prima applicazione il credito va calcolato sui costi bancari per le transazioni con moneta elettronica sostenuti a partire dal 01.07.2018 sino al 31.12 2018, nella misura del 50%, al netto del volume d'affari derivante dalla vendita di merce diversa. Si ritiene infine che sia buona norma conservare l'estratto conto bancario dal quale risulta l'ammontare delle commissioni addebitate al distributore a fronte di acquisti carburanti tramite mezzi di pagamento elettronici da parte di consumatori e imprese.





Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

- C** Assegno per il nucleo familiare per i lavoratori dipendenti di aziende attive del settore privato non agricolo. Nuove modalità di presentazione della domanda. Istruzioni INPS _____ II
- C** Istruzioni per i datori di lavoro con dipendenti del settore privato non agricolo _____ III
- C** Le principali misure del decreto crescita _____ V
- C** 730 - Elenco dei documenti necessari _____ XV
- C** Scadenzario _____ XVI
- C** Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2019 _____ XVIII





Assegno per il nucleo familiare per i lavoratori dipendenti di aziende attive del settore privato non agricolo. Nuove modalità di presentazione della domanda. Istruzioni INPS

Con la **circolare n. 45 del 22 marzo 2019** l'INPS ha comunicato che a decorrere dal **1 aprile 2019** le domande di assegno per il nucleo familiare dei lavoratori dipendenti di aziende attive del settore privato non agricolo devono essere presentate direttamente all'INPS, esclusivamente in modalità telematica, al fine di garantire all'utenza il corretto calcolo dell'importo spettante e assicurare una maggiore aderenza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ne consegue che le domande per la prestazione familiare sinora presentate dai lavoratori interessati ai propri datori di lavoro utilizzando il modello "ANF/DIP" (SR16), a decorrere dalla predetta data, devono essere presentate esclusivamente all'INPS.

Le domande già presentate al datore di lavoro fino alla data del 31 marzo 2019 con il modello "ANF/DIP", per il periodo compreso tra il 1° luglio 2018 ed il 30 giugno 2019 o a valere sugli anni precedenti, non devono essere reiterate, ma saranno gestite dai datori di lavoro.

Le domande presentate in via telematica all'INPS, a decorrere dal 1° aprile 2019, saranno istruite dall'Istituto per la definizione del diritto e della misura della prestazione familiare richiesta. Nell'ambito di tale istruttoria saranno individuati gli importi giornalieri e mensili teoricamente spettanti in riferimento alla tipologia del nucleo familiare e del reddito conseguito negli anni precedenti.

Al cittadino richiedente saranno inviati esclusivamente gli eventuali provvedimenti di reiezione.

L'utente potrà prendere visione dell'esito della domanda presentata accedendo con le proprie credenziali alla specifica sezione "Consultazione domanda", disponibile nell'area riservata.

In caso di variazione nella composizione del nucleo familiare, o nel caso in cui si modifichino le condizioni che danno titolo all'aumento dei livelli di reddito familiare, il lavoratore interessato deve presentare, esclusivamente in modalità telematica, una domanda di variazione per il periodo di interesse, avvalendosi della procedura "ANF DIP".

Nei casi previsti dalle disposizioni vigenti in materia di rilascio dell'Autorizzazione agli assegni per il nucleo familiare il lavoratore, o il soggetto interessato, che presenta la domanda di "ANF DIP" deve comunque presentare la domanda di autorizzazione tramite l'attuale procedura telematica "Autorizzazione ANF", corredata della documentazione necessaria per definire il diritto alla prestazione stessa.

In caso di accoglimento, stante le nuove istruzioni vigenti a decorrere dal 1° aprile 2019, al cittadino richiedente non verrà più inviato il provvedimento di autorizzazione (modello "ANF43"), come finora previsto, ma si procederà alla successiva istruttoria della domanda di "ANF DIP", da parte della Struttura territoriale competente, secondo le nuove modalità operative in atto dal 1° aprile 2019. In caso di reiezione, invece, sarà inviato al richiedente il relativo provvedimento (modello "ANF58").

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER LAVORATORI DIPENDENTI DI AZIENDE ATTIVE DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO

La domanda di assegno per il nucleo familiare deve essere presentata dal lavoratore all'INPS, esclusivamente in via telematica, mediante uno dei seguenti canali:

WEB, tramite il servizio on-line dedicato, accessibile dal sito www.inps.it, se in possesso di PIN dispositivo, di una identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS



(Carta Nazionale dei Servizi). Il servizio sarà disponibile dal 1° aprile 2019; Patronati e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi, anche se non in possesso di PIN.

Nel caso in cui il datore di lavoro non sia più attivo, in quanto cessato o fallito, il lavoratore dovrà fare richiesta di pagamento diretto all'Istituto, nel limite della prescrizione quinquennale; in questi casi la relativa domanda telematica deve essere presentata all'Istituto, attraverso uno dei seguenti canali: WEB, tramite il servizio on-line dedicato, accessibile dal cittadino munito di PIN dispositivo, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), dal sito Internet dell'Istituto al seguente percorso: "Invio OnLine di domande di prestazioni a sostegno del reddito" > "Funzione ANF Ditte cessate e Fallite";

Contact Center multicanale, chiamando da telefono fisso il numero verde gratuito 803 164 o da telefono cellulare il numero 06 164164, a pagamento in base al piano tariffario del gestore telefonico, se in possesso di PIN;

Patronati e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi, anche se non in possesso di PIN.

Istruzioni per i datori di lavoro con dipendenti del settore privato non agricolo

1 GESTIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE IN MODALITÀ TELEMATICA ALL'INPS A DECORRERE DAL 1° APRILE 2019

Gli importi calcolati dall'Istituto (come descritto al precedente paragrafo) saranno messi a disposizione del datore di lavoro, che potrà prenderne visione attraverso una specifica utility, disponibile dal 1° aprile 2019, presente nel Cassetto previdenziale aziendale, con specifica indicazione del codice fiscale del lavoratore ed eventualmente di quello del richiedente, qualora i due soggetti non coincidano (ad esempio nel caso di madre separata senza posizione tutelata, che chiede la prestazione sulla posizione lavorativa dell'altro genitore).

Sulla base degli importi teoricamente spettanti, così come individuati dall'Istituto, il datore di lavoro dovrà calcolare l'importo effettivamente spettante al richiedente, in relazione alla tipologia di contratto sottoscritto e alla presenza/assenza del lavoratore nel periodo di riferimento. La somma corrisposta mensilmente non potrà comunque eccedere quella mensile indicata dall'Istituto. Il datore di lavoro erogherà gli importi per la prestazione familiare con le consuete modalità, unitamente alla retribuzione mensile, e provvederà al relativo conguaglio con le denunce mensili.

Qualora il lavoratore abbia richiesto assegni per il nucleo familiare arretrati, il datore di lavoro potrà pagare al lavoratore e conguagliare attraverso il sistema Uniemens esclusivamente gli assegni relativi ai periodi di paga durante i quali il lavoratore è stato alle sue dipendenze. Pertanto, le prestazioni familiari relative ad anni precedenti, per periodi lavorativi alle dipendenze di un datore di lavoro diverso da quello attuale, dovranno essere liquidate dal datore di lavoro presso cui il lavoratore prestava la propria attività lavorativa nel periodo richiesto.

2 GESTIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE IN MODALITÀ CARTACEA AL DATORE DI LAVORO FINO ALLA DATA DEL 31 MARZO 2019

Nel periodo compreso fra il 1° aprile 2019 e il 30 giugno 2019, i datori di lavoro potranno erogare le prestazioni di assegno per il nucleo familiare, e procedere al relativo conguaglio, sulla base sia di domande cartacee presentate dal lavoratore al datore di lavoro entro e non oltre il 31 marzo 2019,



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

sia di domande telematiche presentate all'INPS dal 1° aprile 2019.

Per gli assegni per il nucleo familiare presentati in via telematica all'INPS, il datore di lavoro dovrà operare sulla base delle istruzioni fornite al precedente paragrafo 1.

Per gli assegni per il nucleo familiare presentati in modalità cartacea direttamente al datore di lavoro fino alla data del 31 marzo 2019, il datore di lavoro dovrà, secondo le modalità sinora utilizzate, calcolare l'importo dovuto sulla base delle dichiarazioni presenti nell'istanza, liquidare gli assegni ed effettuare il relativo conguaglio al più tardi in occasione della denuncia Uniemens relativa al mese di **giugno 2019**.

Dopo la predetta data non sarà più possibile effettuare conguagli per assegni per il nucleo familiare che non siano stati richiesti con le nuove modalità telematiche.

L'Ente ha inoltre precisato che con successivi messaggi saranno illustrate le nuove modalità di compilazione del flusso Uniemens nei casi di conguaglio di assegni per il nucleo familiare arretrati e le caratteristiche dell'utility di cui al precedente paragrafo, nonché fornite le istruzioni per la gestione, da parte delle Strutture territoriali dell'Istituto, delle istanze presentate in via telematica.





Le principali misure del decreto crescita

Il decreto crescita a breve sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Ecco le principali misure che prevede

REGIME DEI FORFETTARI Diventa obbligatoria l'applicazione di ritenuta per i datori di lavoro ammessi al regime forfetario. La misura consente ai lavoratori dipendenti che beneficiano del regime forfetario di accantonare, individualmente e su base mensile le imposte sul reddito da pagare, anziché su base annuale.

SUPERAMMORTAMENTO PER I BENI STRUMENTALI A partire dal primo aprile fino alla fine del 2019 è prevista la reintroduzione del superammortamento al 130% degli investimenti in beni strumentali a eccezione di autovetture, immobili, attrezzature di lunga durata e beni immateriali.

TAGLIO IRES Taglio progressivo dell'Ires di 3,5 punti nel quadriennio 2019-2022. Si prevede l'applicazione di una aliquota ridotta sugli utili reinvestiti, a prescindere dalla destinazione: passerà quest'anno dal 24 al 22,5%, al 21,5%, nel 2021 e, a regime, nel 2022 al 20,5%.

FONDO CENTRALE DI GARANZIA Le nuove norme aumentano da 2 a 3,5 mln l'importo massimo garantito dal Fondo Centrale, favorendone l'utilizzo per finanziare investimenti di più lungo periodo e quindi la crescita delle imprese. Il DI Crescita abolisce anche la 'lettera R' della Riforma Bassanini e rinforza le misure a favore dell'operatività dei confidi, a partire dal riconoscimento di una contro garanzia al 100% in favore dei confidi più solidi fino all'introduzione delle operazioni a 'rischio tripartito' e dalla destinazione di 225 milioni di euro di risorse del Fondo Centrale di garanzia ai fondi rischi dei Confidi

MODIFICHE NUOVA SABATINI Cambiano gli incentivi a favore degli investimenti delle Pmi in tecnologie digitale, con nuove risorse per le spese produttive e innovative. L'erogazione del contributo avverrà in un'unica rata invece che in sei; il tetto massimo del finanziamento ammesso al contributo viene innalzato da 2 a 4 milioni, con una semplificazione procedurale.

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO, SMART & START Un pacchetto di misure, con uno stanziamento di 100 milioni nel 2019, che consentono di ampliare la platea dei soggetti beneficiari della misura agevolativa 'Nuove imprese a tasso zero'. Allo stesso tempo vengono migliorate la misura 'Smart & Start' destinata alle start-up innovative e la disciplina per gli interventi agevolati per le aree di crisi industriale.

CONTRASTO ITALIAN SOUNDING E MARCHIO STORICO Per sostenere i consorzi nazionali che operano nei mercati esteri viene concessa un'agevolazione pari al 50% delle spese sostenute per la tutela legale dei propri prodotti colpiti dal fenomeno dell'Italian Sounding. Viene inoltre vietato l'utilizzo del marchio "made in italy" fuori dai casi previsti dalle disposizioni di legge e tutelata l'italianità dei prodotti contro quei marchi che fanno pensare alla produzione nel nostro Paese (per es. Mozzarella cheese o Parmesan). Nasce il 'marchio storico di interesse nazionale' e il relativo registro presso l'Ufficio brevetti.

PATENT BOX Per semplificare le procedure di fruizione del Patent Box e ridurre in misura significativa i costi di compliance per i contribuenti e l'Amministrazione Finanziaria, viene introdotta la possibilità di beneficiare dell'agevolazione direttamente in dichiarazione dei redditi.

INCENTIVI PER VALORIZZAZIONE EDILIZIA Applicazione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro ciascuna per i trasferimenti di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare che, entro i successivi 10 anni, provvedano alla demolizione e ricostruzione degli stessi, anche con variazione volumetrica rispetto al fabbricato preesistente, nonché all'alienazione degli stessi.



ROTTAMAZIONE CARTELLE ANCHE PER MULTE E TASSE LOCALI La rottamazione delle cartelle, già prevista per l'Erario, viene estesa agli enti territoriali. Prevista la possibilità per regioni, province, città metropolitane e comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale notificati negli anni dal 2000 al 2017, stabilendo l'esclusione delle sanzioni.

RIENTRO DEI CERVELLI Nuovi incentivi per il rientro dei cervelli dall'estero e per un'idonea collocazione nel mercato del lavoro nazionale. In particolare, vengono estesi i benefici previsti per i cosiddetti "impatriati" e ricercatori e docenti che trasferiscono la residenza in Italia a partire dall'anno di imposta 2020. Per i primi un aumento dal 50% al 70% della riduzione dell'imponibile e maggiori agevolazioni fiscali per ulteriori 5 anni in caso di acquisto di un'abitazione o di trasferimento in una regione del Mezzogiorno. Per ricercatori e docenti il regime di favore fiscale sale da 4 a 6 anni, con la possibilità di estenderlo fino a 13 anni in presenza di determinate condizioni. Vengono stanziati complessivamente 9,9 milioni per il triennio 2020-22.

FONDO GARANZIA PRIMA CASA Viene rifinanziato il Fondo di garanzia per la prima casa. Il Fondo concede garanzie nella misura massima del 50% della quota capitale di mutui ipotecari di importo non superiore a 250.000 euro. Oltre al rifinanziamento si interviene sugli accantonamenti a copertura del rischio che si riducono dal 10 all'8% dell'importo garantito, liberando così risorse. Vengono stanziati 100 milioni di euro nel 2019.

DISMISSIONI IMMOBILIARI Viene esteso il piano di dismissioni agli immobili ad uso diverso da quello abitativo di proprietà degli enti territoriali e di altre pubbliche amministrazioni.

ASSUNZIONI ENTI LOCALI Si agevolano le assunzioni a tempo indeterminato negli enti locali, nel limite di una spesa complessiva, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e non superiore al valore soglia.

INVESTIMENTI IN ZES Arriva il fondo 'Piano grandi investimenti - Zes', istituito con una dotazione di 50 milioni di euro per il 2019, 150 per il 2020 e 100 milioni per il 2021 per rendere più facile per le imprese l'insediamento con specifici programmi di investimento.

BANCHE POPOLARI L'obbligo di trasformazione in Spa per gli istituti di credito che superano gli 8 miliardi di attivi slitta di un anno, dal 2019 alla fine del 2020.

FONDO INDENNIZZO RISPARMIATORI I rimborsi saranno automatici per il 90% della platea, ovvero chi ha un reddito imponibile inferiore ai 35.000 euro o un patrimonio mobiliare inferiore ai 100.000 euro, elevabile a 200.000 euro se la Commissione europea darà il via libera. Per il restante 10% è prevista la creazione di un indennizzo semiautomatico, con la semplificazione dei processi di verifica di una Commissione tecnica attraverso la tipizzazione in diverse categorie delle violazioni massime e dei criteri che conducono all'erogazione diretta dell'indennizzo. Vengono inoltre rafforzate l'indipendenza della Commissione tecnica e della sua capacità operativa. Il Fondo ha una dotazione iniziale di 1,5 miliardi di euro (500 milioni per ciascuno degli anni, 2019, 2020 e 2021). In due decreti attuativi saranno definiti i criteri per la presentazione delle domande di rimborso che dovranno essere presentate entro 180 giorni e la composizione della commissione tecnica.

PIÙ AUTONOMIA PER L'ANPAL Si stabilisce che l'Anpal (l'Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) può procedere autonomamente alla stipula di convenzioni anche con società in house necessarie all'implementazione della piattaforma informativa strutturale all'attività dei centri per l'impiego.

MOBILITÀ IN DEROGA IN AREE CRISI Autorizzato i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che abbiano cessato un precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga successivamente al 31 dicembre 2018 e fino al 31 dicembre 2019. La misura interessa le aree di crisi industriale complessa di Venezia-Porto Marghera e Campania, Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola-Battipaglia-Solofra, Castellamente-Torre Annunziata.

PROROGA PER TAGLIO VITALIZI REGIONALI Con questa norma viene prorogato fino al 30 maggio 2019 il termine per l'adozione dei provvedimenti di rideterminazione dei vitalizi regionali.

festival
ECON
OMIA
trento

TRENTINO

TRENTO / 30 MAGGIO-2 GIUGNO 2019

Globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza

COSA TI COSTA FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS?



ZERO

**Corsi di formazione professionale,
anche presso *la tua azienda, a carico nostro!***

Chiamaci al **0461 824585**

SE LAVORI NEL TURISMO AL CENTRO
DELLE NOSTRE ATTENZIONI CI SEI TU



**ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTO**



Globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza



Negli ultimi anni in molti paesi si è assistito all'affermazione di partiti che contrappongono il popolo all'élite e che invocano il protezionismo e il ripristino della sovranità nazionale. L'ideologia è relativamente semplice: c'è un popolo inteso come un blocco omogeneo cui si contrappone un'élite altrettanto omogenea nell'essere corrotta e lontana dai problemi dei cittadini.

In mezzo a queste due entità non c'è spazio per corpi intermedi, come associazioni della società civile, organismi tecnici, autorità indipendenti, sindacati, organizzazioni non governative, più in generale istituzioni proprie del sistema di checks and balances delle democrazie occidentali consolidate. La rappresentanza del popolo risponde a principi di democrazia diretta, in nome della quale si sottopongono molte decisioni a consultazioni online se non a referendum. Prevale a tutti i livelli il principio maggioritario a detrimenti delle minoranze. Cosa spiega questi sviluppi che modificano radicalmente le tradizionali divisioni fra destra e sinistra, gli assi del conflitto politico e che hanno già messo in crisi le socialdemocrazie europee? Questo interrogativo, che ha stimolato molta ricerca economica negli ultimi anni, sarà al centro di questa edizione del Festival.

Una prima spiegazione del successo del populismo-sovranismo, come si è detto, ha a che vedere con la crescente vulnerabilità alla globalizzazione e ai cambiamenti tecnologici (tema dell'ultimo Festival) di ampi strati della popolazione, acuita durante la Grande Recessione. Questa vulnerabilità ha alimentato una forte domanda di protezione sociale, di recupero di sovranità nazionale e di chiusura delle frontiere di fronte all'arrivo di beni prodotti in altri paesi e ancor di più all'arrivo di immigrati. Questo spiega perché populismo e sovranismo siano spesso sinonimi. Tuttavia una lettura strettamente economica dei cambiamenti intervenuti nelle democrazie occidentali non riesce a spiegare perché il populismo ha avuto successo in paesi che hanno conosciuto poche e brevi crisi negli ultimi 10 anni, come la Svizzera e la Polonia, mentre non ha attecchito in Irlanda o in Portogallo, dove la crisi è stata profonda e duratura. Non

spiega neanche perché questa rivoluzione delle rappresentanze stia avvenendo solo oggi, mentre non è intervenuta in passato, quando il mondo era stato esposto a shock della stessa natura. Non è la prima volta che si registra una forte accelerazione degli scambi internazionali: pensiamo alla fine del XIX secolo per effetto delle grandi innovazioni.

Quale che sia la causa di questa nuova nelle comunicazioni (ferrovie, navi a vapore, telegrafo). Non è la prima volta che ci sono forti flussi migratori: all'inizio del '900 la forza lavoro degli Stati Uniti aumentava di un quarto ricevendo ogni anno un milione di europei. Non è la prima volta che ci sono crisi mondiali: prima della Grande Recessione c'è stata, per l'appunto, la Grande Depressione degli anni '30.

Un secondo ingrediente del successo di questi partiti è probabilmente legato alla sfiducia nei confronti delle rappresentanze tradizionali. Una quota crescente di cittadini non ha più fiducia nelle classi dirigenti e si rivolge a una offerta politica alternativa, proposta da partiti e leader che si presentano come anti-sistema e contro "la casta". C'è anche una volontà di punire l'establishment, al costo magari di delegare autorità a perfetti sconosciuti, anzi si vuole prestare ascolto solo a chi si presenta come "uno di noi".

Quale che sia la causa di questa nuova caratterizzazione del conflitto politico, cosa fanno i sovranisti quando vanno al governo? Spesso le ricette sovraniste si scontrano con le necessità di bilancio, con la realtà dei mercati, coi trattati internazionali. Come fanno i governi sovranisti a risolvere questi conflitti economici? E come i partiti e i gruppi non-sovranisti rispondono? In altre parole, quali sono le nuove dimensioni del conflitto politico sui temi dell'economia?



I quattro giorni

30

Giovedì 30 maggio Il Festival si aprirà nel pomeriggio del 30 maggio. Alle 16.30, la tradizionale inaugurazione, la lecture del professor **James Robinson**, dell'Università di Chicago, che, introdotto da Tito Boeri, risponderà alla domanda «Cosa si può fare del populismo?» Alle 18.30 **Alberto Alesina**, dell'Harvard University, rifletterà sul rapporto fra immigrazione e stato sociale comparando fatti con percezioni diffuse. Alle 21.00 **Sabino Cassese**, giudice emerito della Corte Costituzionale, si addentrerà nel rapporto fra istituzioni politiche nazionali, macchina dello Stato e mercato globale.

31

Venerdì 31 maggio, alle 10.00, **Enrico Letta** e **Ilvo Diamanti** analizzeranno i nuovi scenari che saranno determinati dai risultati delle elezioni europee, fra nazionalismo ed integrazione economica. Mentre alle 11.00, la professoressa **Hilary Hoynes** dell'Università di Berkeley, affronterà il tema, molto attuale, del reddito universale di base inaugurando la serie delle lectures dedicate alla memoria di **Alan Krueger**, il grande economista presente a numerose edizioni del festival, scomparso un mese fa. Nel pomeriggio **Jan Zielonka**, dell'Università di Oxford, si occuperà degli errori delle élite alle origini del sovranismo e **Cas Mudde** delle cause dell'ascesa del populismo, mentre la sera alle 21.00 il Festival ricorderà **Antonio Megalizzi**, il giornalista trentino rimasto vittima di un attentato terroristico a Strasburgo.

1

Sabato 1 giugno, direttamente dall'Università di Harvard, **Elhanan Helpman**, si interrogherà sul rapporto fra globalizzazione e disuguaglianze, mentre **Joel Mokyr**, della Northwestern University, parlerà alle 11.00 dei rischi di una stagnazione secolare nei paesi avanzati e **Olivier Blanchard** discuterà della sostenibilità del debito pubblico italiano. Alle 19.00 l'intervento di **Filippo Grandi**, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, che offrirà una testimonianza anche sulle conseguenze del conflitto in Libia. La giornata si chiude alle 21.00 con **John Bercow**, speaker della Camera dei Comuni inglese.

2

Domenica 2 giugno, alle 10.30, la conferenza del giornalista **Federico Rampini**, volto noto del Festival, che si interrogherà sul perché le classi lavoratrici, in tutto l'Occidente, si sono spostate a destra. Alle 12.00 sarà invece la volta del Governatore della Banca d'Italia **Ignazio Visco**. Alle 14 il Premio Nobel **Michael Spence** discuterà dell'integrità delle competenze. Chiuderà alle 15.30 il professor **Raghuram G. Rajan**, economista indiano, che insieme a Tito Boeri cercherà di tirare le fila del lungo dibattito che caratterizzerà il Festival.

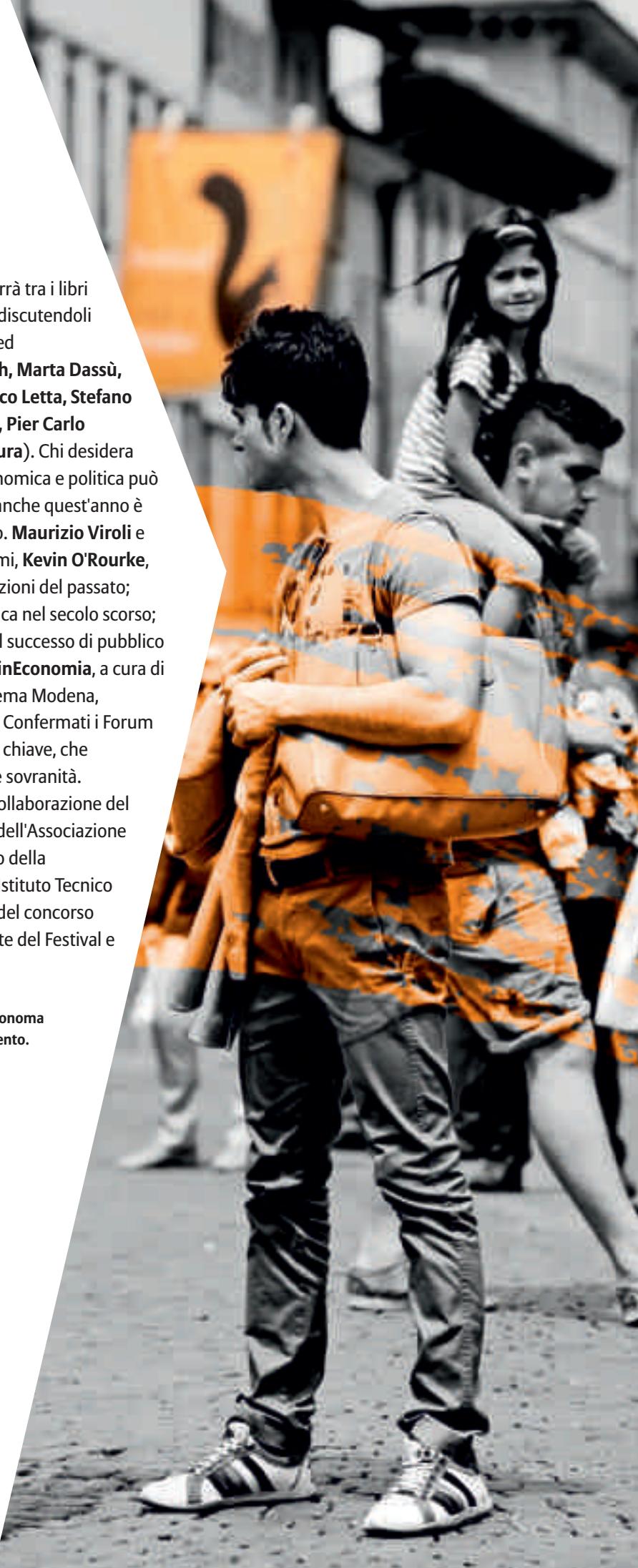
e non solo...

Come è ormai tradizione **Tonia Mastrobuoni** ci condurrà tra i libri di economia più interessanti pubblicati in questi mesi discutendoli assieme ai protagonisti del dibattito pubblico italiano ed internazionale (tra gli altri **Fabio Ciconte, Colin Crouch, Marta Dassù, Ilvo Diamanti, Elsa Fornero, Francesco Giavazzi, Enrico Letta, Stefano Liberti, Francesca Mannocchi, Gianmarco Ottaviano, Pier Carlo Padoan, Lucrezia Reichlin, Bernard Spitz, Sofia Ventura**). Chi desidera degli approfondimenti sui temi caldi dell'attualità economica e politica può seguire gli incontri **Spotlight**. La sezione **Nella storia** anche quest'anno è molto nutrita. Della lezione di **Joel Mokyr** si è già detto. **Maurizio Viroli** e **Albert Mario Banti** parleranno di nazioni e nazionalismi, **Kevin O'Rourke**, invece, illustrerà i contraccolpi causati dalle globalizzazioni del passato; **Marco Tabellini** dirà, invece, delle migrazioni in America nel secolo scorso; **Enrique Krauze** del caudillismo di ieri e di oggi. Visto il successo di pubblico delle precedenti edizioni, torna l'appuntamento con **CinEconomia**, a cura di **Marco Onado** e **Andrea Landi**: ogni sera, presso il cinema Modena, proposte cinematografiche legate al tema del Festival. Confermati i Forum a cura de **lavoice.info** e gli appuntamenti con le parole chiave, che quest'anno sono: globalizzazione, popolo-populismo e sovranità. Torna anche il **Concorso EconoMia**, realizzato con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica, del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento e dell'Istituto Tecnico Economico "Bodoni" di Parma. I venti giovani vincitori del concorso riceveranno in premio l'ospitalità a Trento nelle giornate del Festival e un assegno di 200 euro ciascuno.

Il Festival dell'Economia di Trento è promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Trento e dall'Università degli studi di Trento. Progettato dagli Editori Laterza.

Le edizioni precedenti

- 2006** - Ricchezza e povertà
- 2007** - Capitale umano, capitale sociale
- 2008** - Mercato e democrazia
- 2009** - Identità e crisi globale
- 2010** - Informazioni, scelte e sviluppo
- 2011** - I confini della libertà economica
- 2012** - Cicli di vita e rapporti tra generazioni
- 2013** - Sovranità in conflitto
- 2014** - Classi dirigenti, crescita e bene comune
- 2015** - Mobilità sociale
- 2016** - I luoghi della crescita
- 2017** - La salute diseguale
- 2018** - Lavoro e tecnologia



CON VOI PER INDIVIDUARE LA GIUSTA STRADA

Confidi Trentino Imprese è il partner strategico per la crescita del vostro business. Lavora per trovare le giuste energie per la vostra azienda garantendovi supporto in ogni momento.



RILASCIO DI GARANZIE

FINANZIAMENTI DIRETTI

AGEVOLAZIONI PROVINCIALI



**CONFIDI
TRENTINO IMPRESE**

**GRANDE ALLEATO DI
IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI**

hanno detto...



Tito Boeri

Direttore scientifico del Festival dell'Economia

Globalizzazione vuol dire integrazione dei mercati, soprattutto dei beni e dei capitali, con aumento delle pressioni competitive, maggiore circolazione di beni e servizi tra paesi e riduzione delle differenze di prezzo. E proprio alla competizione di paesi a basso costo del lavoro, allo spiazzamento di lavoro poco qualificato nei paesi avanzati, che viene imputata la richiesta pressante di una chiusura delle frontiere e la rivoluzione in corso nelle rappresentanze politiche dei paesi occidentali.



Maurizio Fugatti

Presidente della Provincia autonoma di Trento

La quattordicesima edizione del Festival dell'Economia rappresenta per il Trentino un'occasione preziosa per confrontarsi con le grandi trasformazioni che sono intervenute, a livello globale, negli ultimi anni. Il tema di quest'anno è molto attuale e verrà affrontato con una lettura a 360 gradi, con le sue implicazioni politiche ed economiche. Tutte le voci in campo esporranno la propria idea e cercheranno di spiegare quanto avvenuto, a cominciare dal fatto che molte delle previsioni avanzate dalla globalizzazione non si siano verificate e come questo abbia portato ad una sorta di distacco fra il popolo e le élite, con importanti ripercussioni politiche che hanno coinvolto sia l'Italia che l'Europa".



Giuseppe Laterza

Editore

Sarà un Festival pluralista, che come sempre parte dai fatti e dalle analisi e che, certamente, ha anche implicazioni politiche, ma che non vuole essere e non sarà mai un Festival della politica. Parleremo di politica, ma ne parleremo con i cittadini e per i cittadini. Il Festival deve moltissimo al fatto che il Trentino abbia sempre creduto e investito su questo appuntamento e la nuova amministrazione provinciale, e non era scontato, ha confermato questa fiducia. A Trento durante il Festival si ritrova una comunità di scopo, che mette insieme persone ed esperienze molto diverse che si incontrano per una vera curiosità intellettuale e per una motivazione anche civile.



Paolo Collini

Rettore dell'Università di Trento

L'Università di Trento, che nel corso del Festival ricorderà la figura di Antonio Megalizzi e i temi a lui cari – ha detto il rettore, – porterà come sempre la propria competenza e la sua capacità di essere un luogo di dibattito aperto, con migliaia di studenti che parteciperanno con curiosità. Il Festival è un luogo poco gerarchico, dove i grandi esperti e l'ultimo dei partecipanti sono tutti uguali e tutti possono intervenire, questo è un bel messaggio per noi che facciamo della serietà del metodo un elemento fondamentale per produrre conoscenza.

Il formaggio con la montagna nel cuore



ALIMENTAZIONE
NO OGM



Trentingrana è un formaggio tipico della tradizione casearia delle montagne trentine. La sua unicità nasce in allevamenti a casaliera familiari dalla passione e dalla fatica della gente di montagna. Viene prodotto con il latte di bovine alimentate esclusivamente con fieno e con mangimi **NO OGM** senza utilizzo di insetticidi: la filiera è garantita dalla tracciabilità e dai rigorosi controlli di tutte le fasi produttive. **Trentingrana è un formaggio naturale e senza conservanti**, adatto a tutti, la cui dolcezza è la peculiarità più riconosciuta.



TRENTINGRANA

Gustatevi il nostro mondo

**GRUPPO
FORMAGGI TRENTINO**

segue la nostra pagina
“Trentino da Gustare”





730 ELENCO DEI DOCUMENTI NECESSARI

DATI DEL CONTRIBUENTE

- Fotocopia codice fiscale del contribuente, del coniuge e dei familiari a carico, anche per i familiari di extracomunitari
- Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (730 o Unico), compresa la Certificazione Unica, eventuali deleghe di versamento
- Modello F24
- Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio a Luglio
- Fotocopia documento del dichiarante/richiedente

REDDITI DI LAVORO

DIPENDENTE/PENSIONE E ASSIMILATI

- Certificazione Unica
- Certificato delle pensioni estere
- Assegni periodici percepiti dal coniuge, in base a sentenza di separazione o divorzio
- Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a COLF o BADANTI

ALTRI REDDITI

- Corrispettivi per lottizzazione terreni o cessione di immobili avvenuti negli ultimi 5 anni
- Redditi diversi percepiti dagli eredi

TERRENI E FABBRICATI

- Visura catastale
- Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione
- Contratti di locazione Legge 431/98
- Canone da immobili affittati
- Copia bollettini/F24 di versamento Tasi/IMU pagati nel 2018 (con il relativo calcolo, se disponibile)

Per chi ha scelto la cedolare Secca:

- ricevuta della raccomandata inviata all'inquilino, copia del contratto, eventuale F24, modello SIRIA, Modello 69

ELENCO SPESE DETRAIBILI O DEDUCIBILI

Casa

- Contratto di locazione, per le persone che vivono in affitto
- Quietanza di versamento degli interessi per mutui casa, atto di acquisto, atto di mutuo
- Fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso
- Fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa
- Tutta la documentazione per la detrazione per le ristrutturazioni edilizie: fatture, bonifici, concessioni, autorizzazioni, comunicazioni inizio lavoro, comunicazione al Centro Operativo di Pescara, ricevuta della raccomandata per i lavori effettuati fino al 31 Dicembre 2010
- Tutta la documentazione per spese di risparmio energetico, fatture, bonifici e la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA
- Bonus mobili per immobili ristrutturati (le spese sostenute devono essere state effettuate tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018):
 - documentazione che attesti l'avvio delle opere di ristrutturazione, fatture relative alle spese sostenute per l'arredo con l'indicazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti.
 - ricevute dei bonifici bancari o postali relativi al pagamento delle fatture, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente
 - Acquisto abitazione principale in leasing
- Contratto di leasing, Certificazione rilasciata dalla società di leasing attestante ammontare dei canoni pagati.

Autocertificazione nella quale si dichiara di aver adibito l'immobile ad abitazione principale entro un anno dalla consegna

Figli

- Ricevute o quietanze di versamento di contributi per iscrizione ragazzi ad attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina...)
- Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti, attestato di frequenza al corso di laurea
- Rette pagate per l'asilo nido
- Spese di istruzione per la frequenza di:
 - scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori (tasse, contributi, mensa)
 - corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri

Ex coniuge

- Assegni periodici versati o percepiti dall'ex coniuge
- Sentenza di separazione
- Codice fiscale dell'ex coniuge

Assicurazione e previdenza:

- Contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione
- vita
- infortuni
- rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana a tutela delle persone con disabilità grave
- rischio di eventi calamitosi su unità immobiliari ad uso abitativo
- Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe)
- Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi
- Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare

Spese mediche

- Parcelle per visite mediche generiche o specialistiche
- Scontrini della farmacia (tickets, farmaci da banco, medicinali, omeopatia)
- Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi)
- Documentazione attestante la marcatura CE per i dispositivi medici (inclusi occhiali da vista)
- Tickets ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio
- Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri
- Ricevute per acquisto protesi sanitarie
- Ricevute per spese sanitarie sostenute all'estero
- Spese per soggetti con diagnosi di disturbo specifico apprendimento (DSA)
- Spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici)
- Spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli)
- Documentazione comprovante il costo per la badante
- Spese veterinarie

Altro

- Erogazioni liberali (Onlus, Ong, Istituzioni religiose, TRUST e Fondi Speciali, Partiti politici ed Istituti scolastici etc.)
- Ricevute versamenti contributivi all'INPS per lavoratori domestici
- Spese per l'acquisto di cani guida
- Tasse consortili
- Spese funebri
- Abbonamento trasporto pubblico



Scadenziario

GIUGNO

Lunedì 3 giugno

BONUS LIBRERIE 2018	Primo giorno utile per la presentazione in via telematica alla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MIBACT, tramite lo specifico Portale, dell'istanza per l'accesso al c.d. "bonus librerie" con riferimento alle spese sostenute nel 2018
----------------------------	--

Lunedì 17 giugno

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE	Liquidazione IVA riferita al mese di maggio e versamento dell'imposta dovuta.
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	Versamento delle ritenute operate a maggio relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001).
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	Versamento delle ritenute operate a maggio per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).
IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE	Versamento delle ritenute operate a maggio relative a: <ul style="list-style-type: none">• rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (nuovo codice tributo 1040);• utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040);• contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.
RITENUTE ALLA FONTE OPERATE DA CONDOMINI	Versamento delle ritenute (4%) operate a maggio da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto/d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).
INPS DIPENDENTI	Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di maggio.
INPS GESTIONE SEPARATA	Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a maggio a incaricati alla vendita a domicilio e a lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000). Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a maggio agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza). La Legge n. 81/2017 ha aumentato il contributo al 34,23% per alcuni soggetti (ad esempio, collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali) non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA



IMU 2019	Versamento, da parte dei proprietari / titolari di altri diritti reali / detentori di immobili in leasing, dell'imposta dovuta per il 2019, prima rata o unica soluzione, tramite il mod. F24 o bollettino di c/c/p, relativa a fabbricati, comprese aree fabbricabili e terreni agricoli, ad esclusione dell'abitazione principale, diversa da A/1, A/8 e A/9, e dei fabbricati rurali strumentali.
TASI 2019	Versamento, da parte dei proprietari / titolari di altri diritti reali / detentori, della prima o unica rata dell'imposta dovuta per il 2019, utilizzando le aliquote e le detrazioni previste per i 12 mesi dell'anno precedente.

Mercoledì 26 giugno

IVA COMUNITARIA ELENCHI INTRASTAT MENSILI	Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi a maggio (soggetti mensili) considerando le nuove soglie – Si rammenta che: <ul style="list-style-type: none">• sono soppressi i modd. Intra trimestrali relativi agli acquisti (sia di beni che di servizi);• la presentazione dei modd. Intra mensili è effettuata ai soli fini statistici;• i soggetti non obbligati all'invio possono comunque scegliere di inviare i modd. Intra (di beni / di servizi) con periodicità sia mensile che trimestrale.
--	---

Sabato 29 giugno

Mod. 730/2019	Per le dichiarazioni presentate al CAF / professionista abilitato entro il 22.6: <ul style="list-style-type: none">• consegna al dipendente / pensionato / collaboratore del mod. 730 e del prospetto di liquidazione mod. 730-3;• invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei modd. 730 comprensivi dei modd. 730-4.
----------------------	---





Approfondimenti.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2019

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP		
CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI 8 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
15/05/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
27/05/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
15/05/2019	09.00-13.00	VAL DI FASSA
27/05/2019	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
07/05/2019	14.00-18.00	LEVICO TERME
15/05/2019	14.00-18.00	VAL DI FASSA
27/05/2019	14.00-18.00	TRENTO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
05/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
06/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
17/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
18/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	



Il corso ha durata quinquennale.

Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento periodico, a seconda della data di conseguimento del corso base:

- per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento DOVEVA essere effettuato entro l'11.01.2017;
- per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento dovrà essere effettuato entro 5 anni dalla data di emissione dello stesso.

Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
05/06/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
17/06/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

21/05/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
29/05/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
03/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
4 ore

21/05/2019	9.00-13.00	VAL DI FASSA
29/05/2019	9.00-13.00	LEVICO TERME
03/06/2019	9.00-13.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO
16 ore

03/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
04/06/2019		

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio.

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di pratica)

21/05/2019	12.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
29/05/2019	12.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
03/06/2019	12.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
2 ore di pratica

21/05/2019	14.00-16.00	VAL DI FASSA
29/05/2019	14.00-16.00	LEVICO TERME
03/06/2019	14.00-16.00	TRENTO



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
23/05/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
24/05/2019	09.00-13.00	MEZZANA
29/05/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
30/05/2019	09.00-13.00	VAL DI FASSA
10/06/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
11/06/2019	09.00-13.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
23/05/2019	14.00-18.00	MEZZANA
29/05/2019	14.00-18.00	VAL DI FASSA
10/06/2019	14.00-18.00	TRENTO





FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica).

Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA 4 ore + 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
20/05/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
12/06/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
13/06/2019		
19/06/2019	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
20/06/2019		
24/06/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
27/06/2019	14.00 - 18.00	MEZZANA
28/06/2019		
03/07/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
04/07/2019		
15/07/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
22/07/2019	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
23/07/2019		
30/07/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
31/07/2019		



È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni
Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
20/05/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
12/06/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
13/06/2019	14.00 - 16.00	
19/06/2019	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
20/06/2019	14.00 - 16.00	
24/06/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
27/06/2019	14.00 - 18.00	MEZZANA
28/06/2019	14.00 - 16.00	
03/07/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
04/07/2019	14.00 - 16.00	
15/07/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
22/07/2019	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
23/07/2019	14.00 - 16.00	
30/07/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
31/07/2019	14.00 - 16.00	

Quota 100

Oltre 130mila le domande

Attenzione a non confondere pensione di cittadinanza (PdC) e reddito di cittadinanza

Superano quota 131 mila le domande per Quota 100. Lo conferma l'Inps che ha fornito i numeri del monitoraggio delle richieste pervenute per l'anticipo pensionistico.

La gran parte delle domande - complessivamente 131.099 - sono state presentate presso i patronati (121 mila) ed il resto (poco più di 10 mila) direttamente.

Gli uomini hanno presentato oltre 96 mila domande e le donne circa 34 mila, mentre guardando alle fasce di età c'è una sostanziale bilanciamento fra le domande presentate dagli over 63 (59 mila) e quelle presentate da chi ha compiuto i 63 anni (45 mila). I dipendenti pubblici che hanno fatto domanda sono stati 47 mila.

La pensione di cittadinanza non è altro che reddito di cittadinanza riconosciuto ai nuclei familiari composti esclusivamente da Over 67 (non per forza devono essere titolari di assegno di pensione).

Ci sono però delle differenze tra la pensione di cittadinanza (**PdC**) e il reddito di cittadinanza (**RdC**): ad esempio, mentre nel primo caso la soglia del reddito familiare da non superare è di 6.000€ (per la persona sola) per gli Over 67 questo limite si alza a 7.360€. Inoltre, per ovvi motivi ai beneficiari della pensione di cittadinanza non viene chiesto di sottoscrivere il Patto per il Lavoro con il centro per l'impiego.

Prima di andare avanti e analizzare nel dettaglio il funzionamento della pensione di cittadinanza, compresi requisiti e regole da soddisfare per beneficiarne, occorre fare alcune precisazioni. Il nome scelto per questa misura, nonché alcune dichia-



razioni fatte dal Governo nei mesi scorsi, potrebbero trarre in inganno: a differenza di quanto in molti ancora credono, infatti, la PdC non aumenta le pensioni minime, né tantomeno gli importi delle pensioni previdenziali e assistenziali percepite dai componenti del nucleo familiari. A chi viene riconosciuto il diritto

alla pensione di cittadinanza, infatti, spetta una certa somma a titolo di integrazione del reddito familiare che ogni mese verrà erogata non sul cedolino della pensione bensì su un'apposita carta acquisti realizzata da poste italiane (consegnata esclusivamente a colui che fa richiesta del beneficio).



LEGNO DA CONOSCERE

legnotrentino.it

un portale dedicato alla promozione della filiera foresta-legno in provincia di Trento, un servizio aperto a tutti, dove vengono diffuse notizie ed informazioni sul settore. Uno strumento per la valorizzazione del legname trentino, delle aziende e dei professionisti.



Pronti all'Impresa



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



LEGNO TRENTINO

Agenti d'affari in mediazione

disposizioni in tema di incompatibilità

Legge Europea 2018 è stata definitivamente approvata dal Senato. Ora l'esercizio dell'attività di mediazione non è più considerato incompatibile con l'attività svolta in qualità di dipendente da persone fisiche

Il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge n. 822-B, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2018", già approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati, che dunque è ora legge dello Stato, in attesa di pubblicazione.

LA NUOVA DISPOSIZIONE

L'art. 2 della legge contiene disposizioni in materia di professione di agente d'affari in mediazione, che si sono resse necessarie per rispondere a una procedura di infrazione che la Commissione Europea aveva aperto nei confronti del nostro Paese lo scorso anno

Per effetto dell'approvazione della norma, all'art. 5 della legge 3 febbraio 1989, n. 39, "Modifiche ed integrazioni alla legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore", il comma 3 è stato sostituito con un nuovo testo

«L'esercizio dell'attività di mediazione è incompatibile con l'esercizio di attività imprenditoriali di produzione, vendita, rappresentanza o promozione dei beni afferenti al medesimo settore merceologico per il quale si esercita l'attività di mediazione, nonché con l'attività

svolta in qualità di dipendente di ente pubblico o privato, o di dipendente di istituto bancario, finanziario o assicurativo ad esclusione delle imprese di mediazione, o con l'esercizio di professioni intellettuali afferenti al medesimo settore merceologico per cui si esercita l'attività di mediazione e comunque in situazioni di conflitto di interessi».

IL CONFLITTO DI INTERESSI

Il precedente articolo, a giudizio della Commissione, rappresentava ben più di un divieto di conflitto di interessi e sembrava impedire agli agenti immobiliari di esercitare qualunque altra attività diversa dall'intermediazione immobiliare. Un divieto in ostacolo della possibilità di sviluppare modelli commerciali innovativi e flessibili, limitando la capacità degli agenti immobiliari di offrire servizi adattati alle necessità dei loro clienti., la Legge Europea 2018 va quindi a modificare la disciplina dell'intera categoria della mediazione, di cui alla legge n. 39/89.

Il testo previgente considerava incompatibile con l'esercizio dell'attività di mediazione ogni attività svolta in qualità di dipendente da persone, società o enti, privati e pubblici, ad esclusione delle imprese di mediazione, il nuovo

testo approvato riduce l'incompatibilità all'attività svolta in qualità di dipendente di ente pubblico o privato, o di dipendente di istituto bancario, finanziario o assicurativo ad esclusione delle imprese di mediazione.

LE NOVITÀ

Con la nuova normativa l'esercizio dell'attività di mediazione non è più considerato incompatibile con l'attività svolta in qualità di dipendente da persone fisiche. L'attività di mediazione, inoltre, è incompatibile con l'esercizio di attività imprenditoriali di produzione, vendita, rappresentanza o promozione dei beni afferenti al medesimo settore merceologico per il quale si esercita l'attività di mediazione: la nuova versione del terzo comma esclude che insieme alla mediazione possa essere svolta attività imprenditoriale di produzione, vendita, rappresentanza o promozione dei beni solo se afferente al medesimo settore merceologico per il quale si esercita l'attività di mediazione. Ancora, l'esercizio dell'attività di mediazione risulta incompatibile con l'esercizio di professioni intellettuali afferenti al medesimo settore merceologico per cui si esercita l'attività di mediazione. Valgono qui le medesime considerazioni fatte sopra per l'individuazione del settore merceologico. Infine, il comma 3 nuova versione si chiude enunciando il principio che l'attività di mediazione è comunque incompatibile "in situazioni di conflitto di interessi". Si tratta di una norma di chiusura che lascia aperta la possibilità che venga provato un generico conflitto di interessi.



Arrivano nuovi Isa

I benefici scattano a 8 punti

In un provvedimento delle Entrate le regole di applicazione

L' Agenzia delle Entrate ha definito i diversi punteggi in base ai quali è possibile accedere alle agevolazioni previste dalla legge per i contribuenti soggetti ai nuovi indici sintetici di affidabilità (Isa) per il periodo d'imposta 2018. Si tratta degli indici che sostituiscono gli studi di settore.

"Ad esempio, - spiega l'Agenzia in una nota - per i punteggi almeno pari a 8 scattano alcuni benefici tra cui l'esonero dall'apposizione del visto di conformità o dalla prestazione della garanzia in materia di Iva per crediti a rimborso o in compensazione fino a 50mila euro, mentre nei confronti dei soggetti con punteggio superiore a 9 non si applica la disciplina delle società non operative. Vengono stabiliti, oltre ai punteggi e ai relativi vantaggi premiali, anche le modalità di gestione delle deleghe di consultazione per gli intermediari, con riferimento ai dati che l'Amministrazione mette a disposizione dei contribuenti per l'applicazione degli Isa".

I livelli di affidabilità e i benefici premiali per punteggi almeno pari a 8 -

"Gli Isa - aggiunge il Fisco - prevedono per il periodo d'imposta 2018 l'attribuzione di un grado di affidabilità fiscale riconosciuto a ciascun contribuente ed espresso in una scala che varia da 1 a 10. Per coloro che raggiungono un punteggio almeno pari a 8 i vantaggi previsti sono i seguenti:

- esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti fino a 50mila euro all'anno, maturati sulla dichiarazione annuale Iva relativa al periodo di imposta 2019;
- esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione del

credito Iva infrannuale fino a 50mila euro all'anno, maturato nei primi tre trimestri del periodo di imposta 2020;

- esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti fino a 20mila euro all'anno, maturati sulle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e all'Irap per il periodo d'imposta 2018;
- esonero dall'apposizione del visto di conformità, ovvero dalla prestazione della garanzia, ai fini del rimborso del credito Iva maturato sulla dichiarazione annuale per il periodo di imposta 2019, ovvero, del credito Iva infrannuale maturato nei primi tre trimestri del periodo di imposta 2020, per un importo fino a 50mila euro all'anno;
- anticipazione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento previsti dall'articolo 43, comma 1, del Dpr n. 600/73, con riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo, e dall'articolo 57, comma 1, del Dpr n. 633/72 per l'Iva".

Le agevolazioni previste per i punteggi di affidabilità da 8,5 in su -

"I contribuenti con livelli di affidabilità almeno pari a 8,5 sono esclusi, inoltre, dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici (articolo 39, primo comma, lettera d), secondo periodo, del Dpr n. 600/73, e articolo 54, secondo comma, secondo periodo, del Dpr n. 633/72)".

Le agevolazioni previste per i punteggi di affidabilità da 9 in su -

"Infine, i contribuenti con livelli di affidabilità almeno pari a 9 sono inoltre esclusi:

- dall'applicazione della disciplina delle società non operative (articolo 30 della legge n. 724/94), anche ai fini di quanto previsto al secondo periodo del comma 36-decies dell'articolo 2

del DI n. 138/2011;

- dalla determinazione sintetica del reddito complessivo (articolo 38 del Dpr n. 600/73), a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato".

Applicazione degli Isa, l'Agenzia risponde entro 30 giorni I dubbi e le domande vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata agenzia-entratepec@pce.agenziaentrate.it, indicando in oggetto la seguente descrizione: "Quesito relativo all'applicazione degli Isa al p.i. 2018". L'Agenzia risponderà per posta elettronica normalmente entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione del quesito e pubblicherà domande e risposte sul proprio sito, www.agenzia-entrate.it, nella sezione dedicata agli Isa.

Il funzionamento degli Isa - "Gli indici sintetici Isa - conclude il Fisco - sono formati da un insieme di indicatori elementari di affidabilità e di anomalia e consentono di posizionare il livello dell'affidabilità fiscale dei contribuenti su una scala da 1 a 10. I contribuenti più "affidabili" possono accedere ai benefici premiali elencati dalla legge.

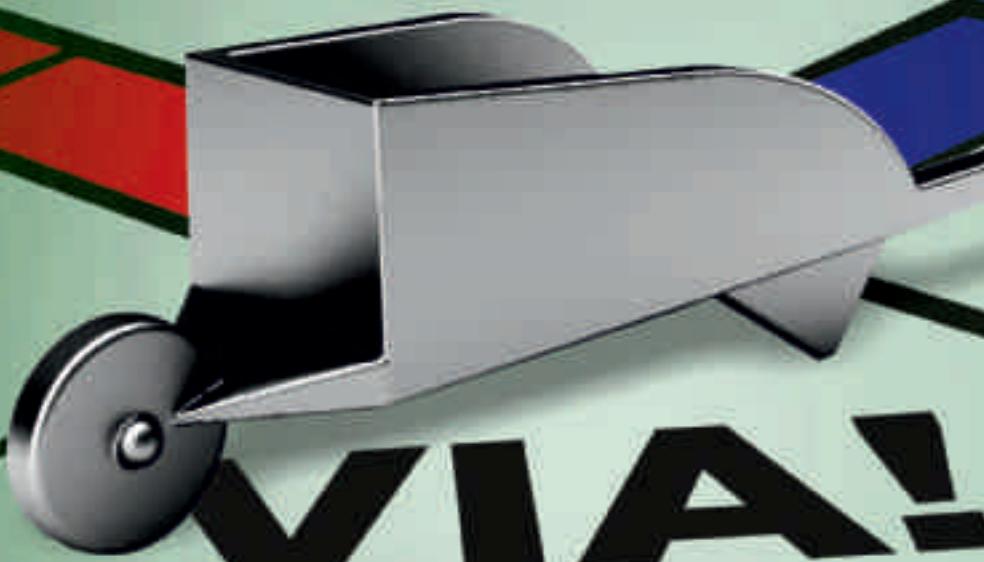
L'adeguamento agli Isa - "Per i periodi d'imposta per i quali trovano applicazione gli Isa, i contribuenti possono indicare nelle dichiarazioni fiscali ulteriori componenti positivi, per migliorare il proprio profilo di affidabilità, nonché per accedere al regime premiale. Tali ulteriori componenti positivi determinano, tra l'altro, un corrispondente maggior volume di affari ai fini Iva. Per effettuare tramite modello F24 il versamento integrativo dell'Iva dovuta in relazione all'adeguamento del volume d'affari, è utilizzato il codice tributo "6494" già esistente, ridenominato con apposita risoluzione".

L'ARTE DI ARREDARE IL TUO AMBIENTE DI LAVORO



CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Villotti Group
VFD  
www.villottigroup.it



CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

- Contabilità e consulenza fiscale
- Paghe e consulenza del lavoro
- Assistenza amministrativa

- Assistenza adempimenti obbligatori
- Consulenza per l'accesso al credito
- Formazione

Contro l'arroganza commerciale

Esponiamo la nostra "autenticità"

Incontro mensile del direttivo Anva. Analisi e prospettive di una primavera difficile



Nicola Campagnolo presidente Anva

Prima riunione della nuova presidenza provinciale Anva Confesercenti lo scorso lunedì 13 maggio, di cosa si è discusso?

Dopo la fase tecnica che riguardava le novità in alcuni mercati, si è entrati nel dettaglio di pensieri e umori che attraversano il comparto. Una primavera difficile, caratterizzata da avverse condizioni atmosferiche, contrazione del potere d'acquisto delle famiglie e incertezza su quello che succederà dopo il 31 dicembre 2020, sta logorando sia le "sostanze" delle aziende che operano su area pubblica, sia gli stessi operatori. Siamo in un periodo di difficoltà economica in cui a tutti danno "fastidio" tutti. Sembra quasi che, chi non propone un prodotto "standard come il nostro" diventi nemico. Peccato che questo sia quello che serpeggia tra le vie del commercio su area pubblica.

Peccato perché quello che dice la "pancia" non rappresenta la forza del nostro modo di fare commercio. Perché ci dimentichiamo di chiederci come mai ci sono i Mercatini di Natale? O i mercatini di qualsiasi cosa? O ancora, perché gli ipermercati predispongono i loro reparti alimentari copiando le nostre bancarelle, o perché tutti notiamo come i centri storici siano occupati ovunque dagli stessi marchi?

I nostri mercati, fortunatamente, sono diversi. La varietà di prodotti e il modo di esporli e proporli ci rende unici. Siamo fortemente legati alla nostra storia, dove il venditore è titolare, autista, magazziniere, vetrinista, contabile e responsabile degli acquisti. Questo è il valore che dobbiamo

preservare. Ovvio che ci sono anche diverse cose da sistemare per rendere ottimale il servizio offerto dalle nostre aziende.

Spesso, "l'arroganza commerciale" nel proporre i prodotti fa dimenticare le dimensioni dei posteggi, che gli spazi tra un banco e l'altro sono terra di nessuno, che chi intende scaricare l'autocarro non deve utilizzare la corsia tra un banco e quello di fronte come area carico e scarico, così come l'abbigliamento decoroso, l'utilizzo di attrezzatura pulita, l'evitare grida e schiamazzi assieme alla pulizia dell'area che ci è stata concessa, non sono solo "educazione", ma dovrebbero servire a portare e trattenere i visitatori nei mercati.

Ovvio che dovremmo anche ragionare sulla varietà dell'offerta commerciale, sugli orari e a forme di promozione. Dispiace sentire ancora titolari di impresa che chiedono norme "contro" qualcuno o qualcosa, dimenticandosi che prima di tutto sono loro stessi che devono mettersi in discussione. Il mondo del commercio è completamente cambiato, dal commercio elettronico alle catene commerciali che popolano i nostri centri, e noi? Noi

abbiamo la fortuna di avere a disposizione i centri storici di ogni paese e città, dovremmo essere "complici" delle amministrazioni e delle attività in sede fissa che popolano i centri. Le associazioni rappresentano le nostre aziende, le associazioni sono fatte da persone che credono nelle nostre aziende, le associazioni sono fatte da noi stessi. Una testa, un voto, una testa, una proposta. Oggi, non possiamo negarlo, abbiamo molte cose da fare per migliorare il nostro modo di fare commercio.

Cose da fare "per" e mai "contro". Prima di tutto dobbiamo arrivare a norme "per" garantire un futuro alle nostre aziende dopo il 31/12/2020. Siamo ANVA, associazione aderente a Confesercenti, dedicata al settore del commercio su area pubblica, ogni secondo lunedì del mese alle 17 ci troviamo presso la sede di Confesercenti del Trentino in via Maccani n.211 a Trento. Siamo persone abituati a metterci la faccia, senza nascondere dietro a slogan scritti sui telefonini, siamo sempre disponibili ad un contraddittorio "per" arrivare a proposte utili alla nostra categoria. Noi ci siamo, e tu?

730: SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE

Anche quest'anno la società di servizi della Confesercenti del Trentino - C.A.T. TRENTINO SRL -, convenzionata con il C.A.A.F. SICUREZZA FISCALE, promuove il Servizio di assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730/2019, redditi 2018 dipendenti e pensionati. Vi invitiamo a prenotare un appuntamento contattando i nostri uffici di Trento (telefono 0461 434200), riferimento: Sigg. ANGELO ALFINELLI e NICOLA PEDRINI. A pagina VII dell'inserto è presente l'elenco dei documenti necessari per presentare il 730.

DONA IL TUO **5x1000** ALLA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZIONE DI TRENTO



INSERISCI IL NOSTRO CODICE FISCALE

02006750224

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI



RIFUGIO CANILE DI TRENTO
LOCALITÀ CENTA, 7 / VELA - 38121 TRENTO
SEDE LEGALE
VIA RODOLFO BELENZANI, 47 - 38122 TRENTO

Certificato UNI EN ISO 9001



SEZIONE DI TRENTO

Alternanza scuola lavoro

Un bando da 450 mila euro

Le domande di contributo devono pervenire entro il 31 maggio

Per contribuire all'integrazione tra mondo del lavoro e della formazione, Unioncamere promuove a livello nazionale il consolidarsi di network territoriali con gli istituti scolastici, il mondo delle imprese, gli enti pubblici e quelli del non-profit.

Anche la Camera di Commercio di Trento partecipa all'attività di valORIZZAZIONE dell'istituto dell'alternanza scuola-lavoro presentando il nuovo bando 2019.

Il bando ha una dotazione di risorse pari a 450mila euro complessivi e intende incentivare il coinvolgimento del mondo del lavoro nella co-progettazione di percorsi formativi con gli istituti scolastici.

L'Ente camerale ha anche attivato, tramite la propria azienda speciale Accademia d'impresa, una serie di giornate formative dedicate ai tutor aziendali che accompagnano e assistono gli studenti nell'esperienza presso le imprese.

Il prerequisito per accedere al bando è l'iscrizione nel Registro per l'Alternanza scuola-lavoro (RASL), disponibile sul portale <https://scuolalavoro.registroimprese.it>, che può essere effettuata in modo rapido e gratuito.

Le domande di contributo vanno presentate fino al 31 maggio 2019 a mezzo PEC e devono essere relative a percorsi di Alternanza scuola-lavoro effettuati e conclusi nel periodo compreso fra l'1 settembre 2018 e il 31 agosto 2019 con durata minima di 40 ore.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Bando. La domanda può fare riferimento anche a più con-

venzioni di alternanza scuola- lavoro con gli istituti scolastici. L'agevolazione prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante, modulato come segue:

- Euro 700,00 per il coinvolgimento fino a 2 studenti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro;
- Euro 1.500,00 per il coinvolgimento da 3 o più studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.



Per cosa ...	Promuovere e sviluppare nelle MPMI l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione del Piano Nazionale Impresa 4.0 (art. 1 del Bando)
Che cosa ...	Servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie rientranti negli ambiti tecnologici di innovazione digitale Impresa 4.0, nonché acquisto di beni e servizi strumentali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti (artt. 2 e 7 del Bando)
Quanto?	Fino al 70% delle spese ammissibili e rendicontate per un importo massimo di Euro 10.000 a fronte di spesa minima di Euro 5.000,00. Le spese di consulenza e formazione devono rappresentare almeno il 50% delle spese ammissibili. Gli aiuti sono concessi in regime "de minimis" fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 270.000,00 (artt.3, 7 e 8 del Bando)
Quando?	Le domande possono essere presentate a partire dal 10 aprile al 15 luglio 2019 unicamente a mezzo PEC, su apposito modulo e tassativamente firmate digitalmente (art. 9 del Bando)
Per accedere ...	Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2019 e fino al 120° giorno successivo alla data di avvenuta conoscenza dell'ammissione della domanda (art. 7 del Bando)
Per ricevere ...	Il contributo viene erogato dopo la rendicontazione da effettuarsi entro 140 giorni dalla data di avvenuta conoscenza dell'ammissione della domanda secondo le modalità previste dal Bando (art. 13 del Bando).



Il Festival dell'Economia a Trento

Dal 30 maggio al 2 giugno

La serata in ricordo di Antonio Megalizzi, il giovane reporter trentino ucciso nell'attentato di Strasburgo e, naturalmente, approfondimenti, riflessioni, lecture, dialoghi, proiezioni cinematografiche, dibattiti a partire dai libri pubblicati negli ultimi mesi. In tutto saranno una sessantina gli incontri dell'edizione 2019 del festival dell'Economia che si terrà a Trento dal 30 maggio al 2 giugno. Il tema, legato a sovranismi e populismi contemporanei, si intitola "Globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza". "Negli ultimi anni" è l'analisi del direttore del Festival Tito Boeri "in molti paesi si è assistito all'affermazione di partiti che contrappongono il popolo all'élite e che invocano il protezionismo e il ripristino della sovranità nazionale. L'ideologia è relativamente semplice: c'è un popolo inteso come un blocco omogeneo cui si contrappone un'élite altrettanto omogenea nell'essere corrotta e lontana dai problemi dei citta-



dini. In mezzo a queste due entità non c'è spazio per corpi intermedi". Tra gli ospiti molti accademici: James Robinson, dell'Università di Chicago, Alberto Alesina, dell'Harvard University, Hilary Hoynes dell'Università di Berkeley.

Ci saranno gli analisti Ilvo Diamanti e Federico Rampini, il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Sono attesi il ministro Tria e il ministro Salvini. Info: <https://2019.festivaleconomia.eu/programma>

VIGILIANE, TUTTO PRONTO PER CELEBRARE IL SANTO PATRONO

Giorni di festa destinati, ancora una volta, a riversare un fiume di persone lungo le vie cittadine e a offrire a residenti e turisti un fitto calendario di spettacoli, disfide in costume, eventi espositivi, golose proposte per il palato e molto altro ancora... Ecco le Feste Vigiliane che andranno in scena a Trento dal 21 al 26 giugno. Il tema che legherà gli appuntamenti dell'edizione 2019 sarà: "Trento nel cuore. Conoscere, amare, vivere la città". Qualche anticipazione? Il Tribunale di penitenza quest'anno affidato a Loredana Cont che lo ha pensato in chiave femminile. Immancabile sabato 22 la dodicesima edizione Magica Notte con un ampio coinvolgimento di commercianti ed esercizi pubblici.

LA NOTTE VERDE DI ROVERETO

Un emozionante evento dedicato al vivere sostenibile. Il 25 maggio la Notte Verde animerà il centro storico di Rovereto con attività per i più piccoli e per gli adulti, con intrattenimenti, installazioni, conferenze e laboratori dedicati quest'anno al benessere, alla bici e alle biotecnologie declinati secondo i valori della green economy e della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Un'occasione per stare insieme conversando in amicizia, per alimentare un sentimento di appartenenza e condividere riflessioni. Fulcro dell'evento la Cena in bianco e verde, una tavolata lunga più di 500 metri nelle vie e nelle piazze del centro storico addobbata con profumate erbe aromatiche e romantiche candele bianche. Il bianco e il verde saranno i colori principali e padroni assoluti della scena.

In breve...

Vendite, scenario consumi non rassicurante

Il dato di marzo conferma, purtroppo, il ritorno in negativo del commercio al dettaglio, in particolare per gli esercizi in sede fissa. Anche considerando lo 'spostamento' delle spese alimentari di Pasqua, che quest'anno si sono collocate ad aprile invece che a marzo, il quadro che emerge non presenta elementi incoraggianti. È questo il commento dell'Ufficio economico di Confesercenti relativo ai dati Istat sulle vendite al dettaglio. Anche il dato trimestrale è fortemente negativo, con una flessione del -0,6% in volume, mentre solo per il commercio elettronico (circa il 13%) si registra una crescita. Permangono ampie zone di incertezza sulla spesa delle famiglie, su cui pesa l'attesa della definizione delle future scelte di politica economica, dalla riforma del fisco agli aumenti IVA da scongiurare ed il perfezionarsi di provvedimenti già in via di attuazione, come il reddito di cittadinanza che potrebbe avere un impatto positivo sui consumi, in un contesto internazionale poco promettente, che sta rallentando e continua a vedere la nostra economia tra le ultime, per crescita, in Europa.

Sicurezza a Trento rifinanziata l'unità antidegrado

Per favorire il rafforzamento delle attività di prevenzione e di controllo del territorio la Provincia, come previsto dalla normativa, può finanziare la realizzazione da parte dei comuni di progetti di sicurezza urbana, volti al miglioramento delle condizioni di civile convivenza nelle aree del territorio provinciale più interessate da fenomeni di degrado. È il caso del progetto avviato dal Comune di Trento nel 2016 con il quale è stata istituita presso il corpo di polizia municipale, un'unità antidegrado composta da 12 agenti, due dei quali inseriti nel nucleo di polizia giudiziaria per le attività di supporto. La Giunta provinciale al fine di dare continuità alle attività dell'unità antidegrado, ha finanziato nuovamente il progetto con un contributo di 405 mila euro. Gli agenti della polizia locale potranno quindi continuare ad operare nelle zone della città a maggiore rischio e in quelle nelle quali si sono registrati fenomeni di allarme sociale ed in generale in piazze, parchi, luoghi di aggregazione, punti sensibili nel centro cittadino, in zone periferiche e nei sobborghi.





Vendo&Compro

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati). **Rif. 500**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tavelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldanzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S.Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

Gardolo paese VENDIAMO storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tavelle alimentari

gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dro, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **RIF. 517**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa (Domenica). No perditempo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati: Rovereto (settimanale martedì), Arco e Riva del Garda (quindicinale mercoledì), Trento (settimanale giovedì), Pergine Valsugana (settimanale sabato). Telefonare 330-885999. **Rif.521**

CEDESI posteggio tavelle alimentari mercato settimanale del lunedì a Trento Piazza Fiera angolo Via Mazzini (posto con furgone metri 7 x 4). Telefonare al 348 8521060 dopo le ore 15. **Rif. 522**

AFFITTASI attività di ristorazione ben avviata in zona Levico Terme, gestione

annuale, circa 70 coperti, con possibilità di alloggio. Ampio parcheggio e pertinenze esterne. Per informazioni contattare il numero 338-9351822. **Rif. 523**

CEDESI posteggio tavelle non alimentari mercato stagionale estivo del sabato a Canazei (posto metri 8 x 8). Telefonare 339/5054213. **Rif. 525**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

BORGO VALSUGANA - Via Salandra, 3 Negozio al piano terra - superficie mq. 62,63 e cantina mq 5,30 Importo a base asta: Euro 192,00 più I.V.A.

MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 Negozio al piano terra - superficie mq. 51,825 e cantina mq 23,65 Importo a base asta: Euro 375,00 più I.V.A.

RIVA DEL GARDA - Via Maffei, 26 Negozio al piano terra - superficie mq 88,00. Importo a base asta: Euro 1.584,00 più I.V.A.

TRENTO - Piazza Garzetti, 12 Ufficio al piano terra - superficie mq 17,89. Importo a base asta: Euro 143,00 più I.V.A. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 526**





FORNITURA INTEGRATA ENERGIA E GAS

I vantaggi di un unico fornitore
per tutte le tue esigenze energetiche

Energia proveniente da **fondi rinnovabili con origine certificata**,
gas "100% CO2 free" dove l'anidride carbonica emessa dal suo utilizzo
è compensata con progetti ad hoc, servizi di efficienza energetica
per ridurre i consumi.



Dolomiti Energia ti da
tutta l'energia di cui hai bisogno,
per la **tua casa** e la **tua impresa**.

2019 QUATTORDICESIMA
T R E N T O EDIZIONE
30 maggio - 2 giugno

festival
ECON
OMIA
trento



TRENTINO

GLOBALIZZAZIONE
NAZIONALISMO
E RAPPRESENTANZA

www.festivaleconomia.it



@festivaleconomiatrento



@economicsfest

promotori



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

progettazione

Editori Laterza

partner

INTESA SANPAOLO

hydro
Dolomiti
energia

main sponsor

sponsor

60°
Autostada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

Grant Thornton
An instinct for growth™

LeasePlan

MEZZACORONA
1904

ROTARI
TRENTODOC

Rai Radio 1

Rai Radio 3

media partner